MEMORIAV

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2024

Rapporto d'attività 2024
Aprile 2025

Editore
Memoriav
Sulgenrain 20, 3007 Bern
Telefono 031 380 10 80
info@memoriav.ch
www.memoriav.ch

Redazione
Laurent Baumann
Cécile Vilas
Valérie Sierro-Wildberger

Traduzioni
BMP Translations AG, Basel
Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica
Martin Schori, Biel

Con il sostegno di:

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Foto di copertina: Congresso Memoriav 2024. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti sostenuti da Memoriav (titolo nella rispettiva lingua del progetto): 1) Traitement, numérisation et valorisation du fonds photographique Oswald Ruppen, 2) Erhalt privater Tonaufnahmen des Komponisten / Benedikt Dolf, 3) Sauvegarde de films suisses / Helvetica de la Cinémathèque suisse, 4) Video- und Medienkunstsammlung Aargauer Kunsthaus, 5) Hilfswerk der Evangelisch-reformierten Kirche Schweiz HEKS, Zürich

4 **Associazione e centro di competenza**
Retrospettiva e prospettive strategiche della presidente e della direttrice
Saluti ai membri del Consiglio uscenti e nuove nomine
Progetto di inventario: il 75 % dei Cantoni partecipa!
Una nuova identità grafica per il centro di competenza
Formazione e formazione continua 2024
Progressi e crescita costante per Memobase
Implementazione della revisione della legge sulla protezione dei dati presso Memoriav

19 **Fotografia**
Rete di competenza fotografia
Progetti fotografia

27 **Suono/radio**
Rete di competenza suono/radio
Progetti suono
Progetti radio

34 **Film**
Rete di competenza film
Progetti film

41 **Video/TV**
Rete di competenza video/TV
Progetti video
Progetti TV

46 **Piccoli progetti**

49 **Memoriav in cifre**
Contributi 2025
Esercizio 2024
Rapporto dell'organo di revisione

54 **Membri e organizzazione**

MEMORIAV 2024

87 503
nuovi documenti audiovisivi su memobase.ch

14 904
questionari di inventario inviati fino ad oggi

4557
partecipanti ai nostri eventi

10
eventi CaffèInterattivo@ Memoriav online

850
piccole guide Memoriav distribuite

15
sostegni ai piccoli progetti approvati

75 %
cantoni partecipano al progetto di inventario

24
sostegni ai progetti approvati

ASSOCIAZIONE E CENTRO DI COMPETENZA

La Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider al frequentatissimo mercato in occasione del Congresso Memoriav 2024 presso il Landhaus di Soletta.
Foto: Valérie Sierro / Memoriav

RETROSPETTIVA E PROSPETTIVE STRATEGICHE DELLA PRESIDENTE E DELLA DIRETTRICE

CHRISTINE EGERSZEGI-OBRIST, PRESIDENTE E CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Per Memoriav il 2024 è stato un anno speciale per molteplici aspetti. Il congresso «Il patrimonio audiovisivo nei Cantoni», svoltosi a Soletta, rimarrà un evento memorabile. Alla manifestazione, che ha registrato circa 250 partecipanti, sono stati presentati i primi risultati del progetto di inventario e sono affiorate molte tematiche su cui Memoriav ha lavorato in modo sistematico negli ultimi anni. Tra questi figurano l'intenso scambio con i Cantoni, l'ampia sensibilizzazione al patrimonio culturale audiovisivo, le nuove forme di networking e mediazione, la maggiore presenza sul campo e le offerte specifiche per gruppi target, in particolare nell'ambito delle raccomandazioni e dei progetti di promozione. Va inoltre evidenziata la stretta collaborazione politico-culturale con i diversi attori del patrimonio culturale.

Il vero simbolo di questa ampia rete e collaborazione è stato l'animato «Mercato» del congresso Memoriav con i suoi 40 stand. Oltre ai Cantoni e alle loro istituzioni, tra gli espositori erano presenti anche partner di innovazione e progetti federativi (per esempio la cooperativa Speicherbibliothek).

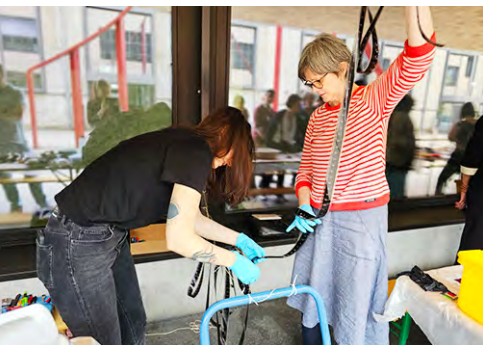
Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2024: 1) La Consigliera di Stato del Cantone di Friburgo all'Assemblea generale di Memoriav, 2) La Presidente e la Direttrice di Memoriav al seminario di Memoriav a Brienz, 3) La Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider al congresso di Memoriav a Soletta. Foto: Valérie Sierro, Grégoire Mayor e Rudolf Müller / Memoriav

Memoriav ha così fornito una prima risposta al «Forum» del patrimonio culturale richiesto nel «Concept pour la conservation et la sauvegarde du patrimoine culturel de la Suisse» (Programma per la preservazione e la cura del patrimonio culturale della Svizzera – Dialogo culturale nazionale, 2023).

Memoriav si propone anche in futuro nel ruolo di un'istituzione federativa che promuove lo scambio trasversale sul patrimonio culturale audiovisivo con gli altri tipi di patrimonio culturale e riunisce i diversi attori e temi. Questo ruolo politico-culturale di Memoriav è stato confermato in occasione del congresso anche dalla presenza del capo del Dipartimento federale dell'interno, la Consigliera federale Elisabeth Baume-Scheider, e di Benno Widmer dell'Ufficio federale della cultura (UFC).

Nel 2024, il progetto di inventario fortemente voluto negli ultimi anni da Memoriav ha fatto importanti progressi nei Cantoni, poiché hanno aderito diversi Cantoni densamente popolati come Zurigo, Ginevra e Vaud. È stato possibile completare con successo numerosi inventari cantonali, attribuendo sempre grande importanza all'intenso scambio politico-culturale con i Cantoni, alla presenza sul campo e alla vicinanza a molti nuovi attori del patrimonio culturale audiovisivo.

Come un sismografo, o una bussola del patrimonio culturale audiovisivo, Memoriav è riuscita a individuare molte nuove costellazioni e sfide audiovisive e ha reagito con nuove proposte: tale risultato è particolarmente evidente nel grande successo dei nuovi «piccoli progetti» che Memoriav riceve da ogni angolo della Svizzera. Di frequente sono questi «progetti di pianificazione»



relativamente modesti che permettono a musei, archivi o altre istituzioni di affrontare le problematiche di conservazione audiovisiva e spesso di portarle avanti successivamente anche in un progetto «classico» di Memoriav.

Tuttavia, è ancora necessario sensibilizzare un numero maggiore di persone, anche in ambito politico, alle questioni relative al patrimonio culturale audiovisivo. Nell'esercizio in esame, Memoriav ha organizzato workshop ed eventi, in particolare Memoriav on Tour, tra Porrentruy, Zurigo, Givisiez e Lugano, solo per nominare alcune località. I temi riproposti dai Cantoni sono affrontati in parte anche nei CaffèInterattivo@Memoriav online, che riscuotono un grande successo. Memoriav comunica in modo molto sistematico e con grande efficacia grazie a newsletter regolari e ai social media. Dal 2024 viene utilizzato anche LinkedIn.

Le numerose manifestazioni, organizzate in occasione della Giornata mondiale dell'audiovisivo del 27 ottobre e delle Giornate europee del patrimonio, dimostrano ancora una volta quanto sia importante il dialogo con le diverse istituzioni e con gli altri tipi di patrimonio culturale. Per questo motivo Memoriav non è presente solo nei Cantoni, ma è attiva anche nei consigli direttivi di +Cultura, NIKE e altre associazioni. Questo intenso scambio è stato fondamentale anche per il lavoro svolto in Parlamento in merito al messaggio sulla cultura e per l'intervento presso la CSEC del Consiglio degli Stati.

Memobase, il portale del patrimonio culturale audiovisivo svizzero, ha raggiunto obiettivi di rilievo nel 2024. Tale successo è testimoniato non solo dal costante sviluppo tecnico, come per esempio l'integrazione dei risultati del progetto di inventario, ma anche dall'aumento costante dei fondi e delle consulenze. I fondi registrati raggiungeranno presto la soglia del milione.

Memobase, con la sua flessibilità, la sua idea di servizio e la sua apertura concettuale, è perfettamente in linea con l'orientamento attuale di Memoriav.

Anche il Convegno del 2024 ha dimostrato apertura a nuove tematiche: in occasione del 70° anniversario della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, Memoriav ha trattato il tema delle misure di emergenza relative al patrimonio culturale audiovisivo con un approccio fortemente pratico e in collaborazione con specialisti della protezione dei beni culturali. La protezione dei beni culturali è stata inoltre discussa in un CaffèInterattivo e dovrebbe essere inserita regolarmente anche in futuro tra i temi di Memoriav.

Il CaffèInterattivo molto popolare di Memoriav è l'ideale per affrontare una vasta serie di argomenti a bassa soglia e per offrire una piattaforma a una varietà di ospiti. Anche nel 2024 Memoriav ha dimostrato una presenza attiva a convegni, università e scuole superiori ed è stata ospite presso l'Istituto Svizzero di Roma e varie associazioni storiche nei Cantoni. A questa attività si aggiungono workshop specialistici molto apprezzati.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associative 2024: 1) Workshop al congresso di Memoriav, 2) Conferenza stampa a Lugano, 3) Assemblea generale di Memoriav. Foto: Melanie Widmer e Rudolf Müller / Memoriav

Nell'esercizio in esame, Memoriav ha dedicato la sua sessione a porte chiuse con il Consiglio direttivo e il Segretariato generale alla questione strategica di quali ulteriori risultati si possano trarre dal progetto di inventario per il lavoro e la promozione futuri. Particolarmente interessante è stata anche la visita al piccolo museo locale presso la sede del seminario a Bönigen (BE), che costituisce l'esempio di un tipo di istituzione che Memoriav frequenta molto regolarmente nell'ambito del progetto di inventario. Questo piccolo museo possiede diverse centinaia di migliaia di fotografie. Come dovrebbe gestirle? Come può Memoriav fornire il suo sostegno in questi casi?

Ci sono stati cambiamenti anche tra i membri del Segretariato generale: Joëlle Borgatta, responsabile del settore specialistico Fotografia e delle finanze, ha lavorato con grande impegno per Memoriav per oltre 20 anni e nel 2024 è approdata alla meritata pensione. Cogliamo l'occasione per ringraziarla di cuore per l'impegno dimostrato in questi lunghi anni!

Nel settore specialistico Fotografia, due nuove esperte con competenze complementari, Lea Fuhrer e Sandy Mateos, sono entrate a far parte del Segretariato generale. Da ottobre Sabine Schär è responsabile del settore Finanze.

Infine, Memoriav sta cambiando anche all'esterno. Nel 2024, Memoriav si è impegnata molto per sviluppare una nuova immagine. Questa operazione comprende la creazione di un nuovo logo e di una nuova immagine grafica complessiva, che sarà implementata gradualmente a partire dal 2025. Questa nuova identità è stata presentata in occasione del congresso. Si basa sul ruolo federativo di Memoriav a favore del patrimonio culturale svizzero.

Anche quest'anno Memoriav ha lavorato a stretto contatto con le reti di competenza e ha approvato 18 progetti. I nuovi «piccoli

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2024: 1–3) Assemblea generale di Memoriav. Foto: Melanie Widmer e Valérie Sierro / Memoriav

Vielen Dank / Merci beaucoup / Grazie mille / Grazia fich

Memoriav è un'associazione in crescita: un sentito ringraziamento va ai nostri 274 membri e all'intera rete, in particolare alle quattro reti di competenza che supportano i settori specialistici nella valutazione delle richieste e in varie questioni tecniche.

Grazie al Consiglio direttivo di Memoriav per le numerose e stimolanti discussioni e per la direzione strategica mirata.

I nostri più calorosi ringraziamenti vanno alla Confederazione Svizzera: alla Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider, capo del DFI, per il suo discorso al nostro congresso e per il tempo che ha dedicato a visitare il Mercato dei Cantoni, all'Ufficio federale della cultura (UFC), in particolare alla sua direttrice Carine Bachmann, nonché al responsabile della sezione «Musei e collezioni», Benno Widmer, e al suo collaboratore Marco Eichenberger.

Un grande ringraziamento va anche ai governi cantonali e alle direzioni di tutti i Cantoni che partecipano al progetto di inventario.

Ringraziamo di cuore tutto il team: nell'esercizio in esame Memoriav è stata molto presente in tutta la Svizzera e ha potuto così raggiungere un gran numero di persone e nuovi gruppi target.

MEM[DANKE MERCI GRAZIE]RIAV

Andrea Voellmin e Mauro Ravarelli in occasione dell'Assemblea generale di Memoriav 2024. Foto: Memoriav

Ringraziamento di Joelle Borgatta nel giardino della signora Studer. Foto: Memoriav

Qui sopra (da sinistra a destra): Lea Fuhrer, Sandy Mateos, Sabine Schär. Qui sotto (da sinistra a destra): Delphine Friedmann e Roland Hochstrasser.

SALUTI AI MEMBRI DEL CONSIGLIO USCENTI E NUOVE NOMINE

In occasione dell'assemblea generale del 16 maggio 2024 a Givisiez (FR), Andrea Voellmin e Mauro Ravarelli sono stati salutati dal Consiglio direttivo con un grande applauso dopo svariati anni di grande impegno.

Andrea Voellmin, archivista di Stato del Canton Argovia, ha seguito lo sviluppo di Memoriav con interesse e simpatia praticamente dalla sua fondazione. Il suo ingresso nel Consiglio direttivo di Memoriav nel 2013 è stato quindi una logica conseguenza. Ha sostenuto Memoriav con grande impegno e competenza, per esempio in occasione della partecipazione del Canton Argovia, come uno dei due cantoni pilota, al progetto di inventario, rendendone così possibile il lancio.

Mauro Ravarelli è entrato a far parte del Consiglio direttivo nel 2016 e, in qualità di responsabile dell'archivio RSI, ha rappresentato non solo l'importante settore radiotelevisivo, ma naturalmente anche il Canton Ticino. Con grande versatilità, ha seguito i numerosi argomenti che hanno occupato il Consiglio negli ultimi anni. Ad Andrea e Mauro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti e auguri.

Sono stati eletti Delphine Friedmann (VD) e Roland Hochstrasser (TI). Christine Egerszegi-Obrist è stata rieletta all'unanimità per altri quattro anni come membro del Consiglio direttivo e presidente, in particolare per accompagnare Memoriav nel nuovo accordo di prestazione con l'UFC. Da giugno 2024 il Consiglio direttivo è composto come segue: Presidente Christine Egerszegi-Obrist, Vicepresidente Grégoire Mayor, Heidi Eisenhut, Peter Fornaro, Delphine Friedmann, Roland Hochstrasser e Markus Zürcher.

Il Consiglio direttivo si è riunito cinque volte. Una di queste riunioni è stata una sessione a porte chiuse con il Segretariato generale. Ci sono stati saluti e volti nuovi anche nel centro operativo di Memoriav. Dopo molti anni di lavoro appassionato, Joëlle Borgatta è andata meritatamente in pensione. Entrata a far parte di Memoriav nel 2001 come addetta alla direzione, era responsabile dell'amministrazione finanziaria e del personale. Un compito complesso, che ha affrontato con grande impegno personale. Joëlle si è occupata anche del settore Fotografia nell'ambito dell'istituzione del coordinamento tra le aree di Memoriav. Inoltre, Joëlle ha contribuito attivamente allo sviluppo di nuove linee guida, ha realizzato il primo ritratto cinematografico di Memoriav e ha aggiunto un tocco di creatività nella comunicazione del nostro patrimonio audiovisivo. Desideriamo ringraziarla di cuore per il suo grande impegno e le auguriamo il meglio per il futuro!

Per sostituire Joëlle, ad agosto 2024 si sono unite al team di Memoriav Lea Fuhrer (responsabile di settore, al 60 %) e Sandy Mateos (30 %), che sono le nuove persone di riferimento per i progetti nel settore Fotografia. Per occuparsi della direzione e del controlling delle finanze, è entrata a far parte del team di Memoriav anche Sabine Schär, a cui va il nostro cordiale benvenuto!

progetti» hanno suscitato ancora una volta grande interesse e permettono di portare dinamismo in situazioni di conservazione spesso difficili.

Nel 2024, Memoriav non ha curato solo il networking specialistico, ma anche molte relazioni trasversali. Ha collaborato intensamente con la Commissione federale della protezione dei beni culturali, l'associazione +Cultura, la Commissione svizzera per l'UNESCO, NIKE, l'AMS, la SRG, l'UFCOM e altri partner.

Alla fine del 2024, Memoriav può guardare con soddisfazione e fiducia ai suoi 30 anni di attività. Dopo gli importanti anni della fondazione, Memoriav si è affermata come centro di competenza audiovisiva, vanta solide conoscenze specialistiche e di mediazione, nonché una vasta esperienza dell'audiovisivo svizzero, che è stata ulteriormente approfondita dal successo del progetto di inventario. Memoriav è molto ben integrata nella rete professionale e politico-culturale ed è inoltre sufficientemente aperta e flessibile da cogliere tempestivamente le nuove esigenze e sfide relative alla conservazione del patrimonio culturale audiovisivo per trovare soluzioni appropriate.

PROGETTO DI INVENTARIO: IL 75% DEI CANTONI PARTECIPA!

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE E RESPONSABILE DI PROGETTO

A fine anno il quadro risulta molto positivo: il 75% dei Cantoni partecipa al progetto di inventario audiovisivo, la cui fase principale è iniziata nel 2022! Nel frattempo, dodici Cantoni hanno completato il progetto, cinque sono in fase di attuazione e due sono in procinto di iniziare nel 2025. Con altri due le trattative sono bene avviate.

Fino al 2024, sono stati inviati circa 14 904 questionari in tutta la Svizzera. La Svizzera audiovisiva non è mai stata analizzata in modo così preciso e dettagliato. Durante il sondaggio, anche i Cantoni devono cogliere la sfida di rivolgersi in parte a nuovi gruppi target e, soprattutto, di sensibilizzarli.

Diversi sondaggi cantonali avviati nel 2023 si sono conclusi con successo nell'esercizio in esame: Uri, Obvaldo, Friburgo, Ticino, Lucerna e Sciaffusa.

I Cantoni di Zurigo e Neuchâtel erano anch'essi in procinto di concludere il sondaggio alla fine dell'anno, ma in entrambi i casi i controlli dei dati e i rapporti di scouting saranno completati nel 2025. Con oltre 3000 indirizzi, il sondaggio del Cantone di Zurigo è stato finora quello più grande.

Nel 2025 il Cantone di Neuchâtel effettuerà una nuova catalogazione della fotografia, poiché il Cantone ha potuto partecipare al progetto solo per i settori film/video/suono.

Il Cantone di Vaud, il secondo Cantone più grande dopo Zurigo, ha avviato il progetto all'inizio del 2024 ed è riuscito a concludere il rilevamento e la verifica dei dati entro la fine dell'anno. Anche qui il rapporto finale sarà completato all'inizio del 2025.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associative 2024: 1–2) Presentazione nell'ambito del progetto di inventario nel Cantone di Svitto, 3) Assemblea generale di Memoriav. Foto: Felix Rauh e Laurent Baumann / Memoriav

INVENTARI CANTONALI COMPLETATI (FINE 2024)	
Cantone	Direzione cantonale del progetto
VS	Médiathèque du Valais (progetto pilota)
AG	Archiv und Bibliothek Aargau (progetto pilota)
AR/AI	Kantonsbibliothek AR
SG	Staatsarchiv St. Gallen
OW	Staatsarchiv Obwalden
UR	Staatsarchiv Uri
JU	Archives cantonales jurassiennes
SH	Staatsarchiv Schaffhausen
TI	Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale
FR	Bibliothèque cantonale et universitaire
LU	Zentral- und Hochschulbibliothek Luzern
PROGETTI IN CORSO	
SZ	Staatsarchiv Schwyz
NE	Archives de l'État Neuchâtel
ZH	Staatsarchiv Zürich
GE	Département de la culture et de la transition numérique
VD	Archives cantonales vaudoises und COPIL
PROGETTI IN FASE DI AVVIO	
BS	Staatsarchiv Basel und STORIE Kulturagentur
SO	Zentralbibliothek Solothurn

Il Cantone di Svitto ha in gran parte completato il progetto iniziato nel 2022. Sono state molto interessanti le tre serate cinematografiche di grande successo che lo Staatsarchiv Schwyz ha organizzato ad Altendorf, Svitto ed Einsiedeln alla presenza di Memoriav per la conclusione del progetto.

In occasione dell'Assemblea generale del 2024 nel Cantone di Friburgo, i responsabili di progetto del Cantone hanno presentato i risultati del loro inventario. Come nel Cantone di Lucerna, i risultati del progetto di Friburgo sono utilizzati per considerazioni strategiche sulla politica della raccolta audiovisiva.

Nel 2024 è stata presentata una prima versione della visualizzazione dei risultati degli inventari su Memobase. Oltre a diventare più visibile nella sua diversità, la Svizzera audiovisiva può essere analizzata secondo criteri diversi (filtraggio per tipo di media, istituzione). Si possono inoltre affrontare altre questioni come la digitalizzazione o la raccolta dei dati. I risultati dei Cantoni sono spiegati anche nel testo di accompagnamento, anche se la pagina è ancora in fase di costruzione.

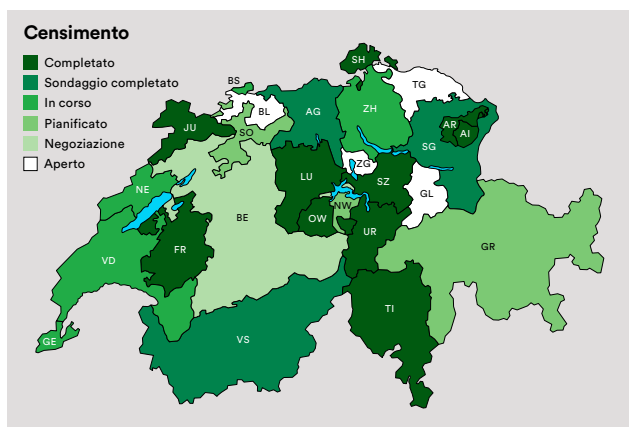
La visualizzazione su Memobase presuppone che le cifre raccolte nel sondaggio siano verificate con precisione e, se necessario, rettificate.

Poiché i progetti pilota del Canton Vallese e del Canton Argovia si basavano ancora su una versione precedente del questionario, i dati di questi due Cantoni saranno registrati in un secondo momento sulla base delle risposte dei questionari, in modo che possano anch'essi essere visualizzati su Memobase.

Sono proseguiti con il progetto intitolato «27° Cantone» anche i sondaggi delle istituzioni della memoria che operano a livello nazionale. Finora sono state intervistate circa 20 istituzioni.

Ogni progetto cantonale comprende anche la conduzione di «interviste di persone esperte», durante le quali vengono raccolte informazioni su questioni strategiche e di politica culturale.

Un momento culminante del progetto di inventario è stato in assoluto lo svolgimento del Congresso Memoriav del 26 novembre 2024, dove è stato possibile discutere e tematizzare i primi risultati e le prime tendenze, ma anche le sfide imminenti. Un gran



MEMORIAV KONGRESS CONGRÈS CONGRESSO

Il 26 novembre 2024 Memoriav ha organizzato il primo congresso nazionale sul patrimonio audiovisivo nei cantoni presso il Landhaus di Soletta. All'evento hanno partecipato quasi 250 persone, tra cui la Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider e rappresentanti della politica, dell'UFC, dei Cantoni e dei circoli specializzati, e si è rivelato un forum di grande successo. Presentazioni, tavole rotonde e un mercato molto frequentato hanno favorito lo scambio di informazioni sulle iniziative regionali e nazionali e sulle migliori pratiche nel campo del patrimonio audiovisivo.

Vita associativa 2024	
23.1.	Comitato direttivo: Restaurant Veranda, Berna
19.3.	Comitato direttivo: Haus der Universität, Berna
16.5.	Assemblea Generale: Théâtre des Osses, Givisiez (FR)
18.6.	Comitato direttivo: Restaurant Veranda, Berna
11.9.	Comitato direttivo: Seehotel Bönigen, Bönigen (BE)
11.–12.9.	Seminario Memoriav: Seehotel Bönigen, Bönigen (BE)
19.11.	Comitato direttivo: Haus der Universität, Berna

numero di Cantoni era inoltre presente al «Mercato», realizzato con grande successo.

La posizione lavorativa a tempo determinato di Guy Thomas per il coordinamento/l'amministrazione del progetto è terminata a fine 2024. È prevista una proroga di tre mesi (40 %). Il coordinamento del progetto di inventario sarà ora trasferito alla gestione regolare. Lea Fuhrer e Sandy Mateos saranno le due responsabili delle foto.
Melanie Widmer è tuttora responsabile della gestione dei dati, mentre la direzione generale del progetto è affidata a Cécile Vilas.

UNA NUOVA IDENTITÀ GRAFICA PER IL CENTRO DI COMPETENZA

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Per la comunicazione il 2024 si è svolto all'insegna del nuovo CD/CI per Memoriav e del congresso di Memoriav a Soletta: due grandi progetti che, grazie a un impegno speciale, sono stati portati a termine con grande successo.

Negli ultimi 30 anni Memoriav si è sviluppato come un centro di competenza molto richiesto per il patrimonio culturale audiovisivo della Svizzera. Era quindi ora di modernizzare l'immagine della nostra organizzazione. In collaborazione con lo studio grafico Clavadetscher Gestaltung, nel 2024 sono stati realizzati i progetti per la nuova immagine. L'obiettivo era uniformare la presenza di Memoriav e conferirle un'immagine moderna, attraente e professionale. Lo studio grafico ha proposto di utilizzare la scritta «Memoriav» sostituendo la «o» con una parentesi rossa stilizzata. Questa parentesi aperta può essere interpretata come una croce svizzera stilizzata oppure semplicemente come una parentesi che trasporta vari significati associati a Memoriav: patrimonio culturale svizzero, da preservare e interconnettere. Sono state create diverse versioni del logo e varie applicazioni per esempio per carta intestata, roll-up, beach flag (vele) e biglietti da visita. Il primo evento pubblico del nuovo «rebranding» si è svolto nell'ambito del congresso nazionale a Soletta. All'inizio del 2025, il nuovo CI/CD sarà implementato ovunque.

Un altro traguardo è stata la riuscita realizzazione del primo congresso di Memoriav il 26 novembre 2024. Il Landhaus Solothurn si è rivelato essere un luogo ideale per la conferenza. Circa 250 partecipanti, tra cui la Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider e rappresentanti dei Cantoni, hanno assistito alla presentazione dei risultati del progetto «Inventari panoramici audiovisivi cantonali in Svizzera». Oltre ai discorsi di benvenuto, ai vari interventi e alle discussioni sul podio, è stato particolarmente apprezzato il «Mercato» che ha offerto a 23 Cantoni, nove istituzioni nazionali e sette progetti la possibilità di condividere esperienze e successi nella gestione degli archivi audiovisivi. L'evento di Memoriav ha riscosso un successo incredibile.

Nel 2024 abbiamo nuovamente offerto dieci emozionanti caffèinterattivo. Questo divertente programma online ha trattato temi come la salvaguardia delle presentazioni audiovisive, strumenti digitali come SMAPSHOT, georeferenziazione e intelligenza artificiale, nonché la tutela dei beni culturali.

La Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo è un evento fisso nel calendario delle manifestazioni di Memoriav. Nel 2024 abbiamo registrato una forte partecipazione di istituzioni culturali in tutto il Paese. Tra il 24 ottobre e il 6 novembre si sono svolte 37 manifestazioni in 21 Cantoni che hanno sensibilizzato il pubblico sull'importanza della salvaguardia del nostro fragile patrimonio audiovisivo. Uno dei punti culminanti è stata la vetrina di Memobase per il 50° anniversario della fondazione del Cantone Giura.

È stata sviluppata una vetrina speciale di Memobase anche per le Giornate europee del patrimonio che hanno tematizzato le iconiche pensiline delle fermate dei trasporti pubblici di Ginevra attraverso il patrimonio audiovisivo del tpg, del Cinegiornale svizzero e dei contributi televisivi della RTS. La vetrina faceva parte di un'emozionante caccia al tesoro cittadina.

MEM[NEU NOUVEAU NUOVO]RIAV

Nel corso del 2024,
l'identità grafica di Memoriav
è stata rinnovata, standardizzata
e professionalizzata in collaborazione
con l'agenzia grafica Clavadetscher
Gestaltung di Svitto.

Manifestazioni 2024

Data	Manifestazione	Luogo
14.1.–21.10.	Archivschätze / Tesori dagli archivi, 16 film proiezioni	Lichtspiel, Berna + Cinémathèque suisse, Losanna
15.1.	Presentazione: Progetto di inventario di Memoriav, Gruppo di lavoro per la digitalizzazione degli archivi	Ville de Genève, Ginevra
30.1.–10.12.	CaféInterattivo@Memoriav, 10 eventi online via Zoom	Online
9.1.–15.2.	Ciclo di film: 100 Jahre Praesens: *Zwischen Anpassung und Widerstand*	Filmpodium, Zurigo
12.1.–21.4.	Mostra: Close-up. Una storia del cinema svizzero, 100 anni Praesens-Film AG	Landesmuseum, Zurigo
17.–24.1.	Proiezioni di film nell'ambito del Festival del Cinema di Soletta	Giornata di Soletta, Soletta
1.–28.2.	Proiezioni: Die Heimatfabrik: 100 anni di Praesens-Film	Kino Rex, Berna
8.2.	Memoriav on Tour: visita guidata alla mostra Close-up. Una storia del cinema svizzero	Landesmuseum, Zurigo
1.3.–24.4.	Serie di film: 100 ans de Praesens Film	Capitole – Cinémathèque suisse, Losanna
1.3.–31.5.	Mostra: Fotateliers Zürich	Baugeschichtliches Archiv, Zurigo
14.3.	Mémoires de Val de Bagnes, proiezione pubblica con archivi della RTS, collaborazione con Memoriav	Val de Bagnes
14.3.–3.12.	Forum Garage: serie di eventi con filmati del Ciné-journal svizzero	Garage, Wetzikon
27.3.	Proiezione del film: *Dachkantine – Wir vermissen dich so sehr,* mostra: Pulse of Techno	Photobastei, Zurigo
10.–12.4.	Fiera: stand Memoriav alla fiera Cultura Suisse	Bernexpo, Berna
29.4.	Proiezione: 80 Jahre Erich Langjahr, programma cinematografico con ospiti invitati	Stattkino, Lucerna
23.5.	Mediateca pop-up presso la FHNW	Ancien hangar douanier, Porrentruy
4.6.	Tape Release e presentazione dell'associazione Tonbandjagd	Lichtspiel, Berna
4.6.	Evento di chiusura: *Gretlers Panoptikum zur Sozialgeschichte,* Archivio Sociale Svizzero	Kanzlei Club, Zurigo
7.6.–29.9.	Mostra: *Born Digital – Videokunst für das neue Millenium*	Kunsthaus, Zurigo
10.6.	Conferenza: *Connessioni tra passato e futuro,* préservation du patrimoine photographique	Istituto Svizzero, Roma
14.6.	Congresso Espace suisse – stand Memobase	Landhaus, Soletta
29.6.	Memoriav on Tour: 50 ans du Jura. Visite guidée exclusive de l'exposition	Ancien hangar douanier, Porrentruy
8./9.8.	Festival del film di Locarno: Histoire(s) du Cinéma, *L'Allégement* (1983), *Repérages* (1977)	Filmfestival Locarno, Locarno
22.8.	Open Air: Die letzte Chance (1945), Les 100 ans de Praesens, projections de la Cinémathèque suisse	Château de Prangins
23.8.	Discorso di apertura: exposition *Fotoarchiv Heim und Leben*	Museum im Bellpark, Lucerna
6.9.	Progetto di inventario: soirée de clôture du canton de Schwyz	Dorfgaden, Altendorf
7./8.9.	Giornata del Patrimonio: 12 eventi audiovisivi, 3 in collaborazione con Memoriav	luoghi diversi
13.9.	Progetto di inventario: evento finale nel canton Svitto	BBM, Schwyz
27.9.	Progetto di inventario: evento finale nel canton Svitto	Fram, Einsiedeln
10.10.	Zurich Film Festival: proiezione speciale di *Der 42. Himmel* (1962) di Kurt Früh	Zurich Film Festival, Zurigo
10.10.	Mémoire(s) de Suisse romande: una serie nel cuore delle regioni	Théâtre La Prillaz, Estavayer-le-Lac
20.10.–31.10.	Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo: 37 eventi in tutta la Svizzera	luoghi diversi
23.10.	Il cinegiornale on tour	St. Gallen
24.10.	Memoriav on tour: visita guidata alla Kooperative Speicherbibliothek	Speicherbibliothek, Büron
6.11.	Conferenza stampa: digitalizzazione delle registrazioni delle sedute del Consiglio comunale di Lugano	Lugano
9.11.	Festival del cortometraggio: *100 Jahre Praesens-Film: Die Schweiz im Auftragsfilm*	Int. Kurzfilmtage Winterthur, Winterthur
12.11.	Il cinegiornale on tour	Sciaffusa
16.11.	Mémoire(s) de Suisse romande: una serie nel cuore delle regioni	Salle polyvalente, Val d'Illiez
18.11.	Presentazione: *Il posizionamento dei cataloghi AV nelle piccole istituzioni*	Lucerna
18.11.	Conferenza: 70 anni di Convenzione dell'Aia: esperienze pratiche e sfide	Berna
26.11.	Congresso Memoriav	Landhaus, Soletta
20.12.24–21.4.25	Mostra: *Konsumwelten. Tutto in primo piano*	Landesmuseum, Zurigo

FORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA 2024

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Le proposte di formazione e formazione continua di Memoriav sono state rivolte ai gruppi target più diversi. Sono stati coinvolti esponenti del mondo accademico, specialisti di piccole e grandi istituzioni della memoria, ma anche singoli privati, interessati alla salvaguardia dei propri tesori audiovisivi.

Il grande progetto di inventario ha offerto numerose opportunità per trasmettere le conoscenze a un pubblico ampio e non specializzato. Da ricordare il workshop sulla salvaguardia dei documenti fotografici e cinematografici tenutosi presso la Biblioteca Centrale di Lucerna, che ha registrato un'ottima affluenza di pubblico, e le tre conferenze tenute nel Canton Svitto, che ha celebrato la conclusione del progetto di inventario con eventi pubblici.

Nel 2024 Memoriav ha realizzato anche corsi di formazione continua per istituzioni culturali minori, particolarmente numerose in Svizzera. A Weisslingen, al forum degli archivi e dei musei dell'Oberland Zurighese sono state condivise le esperienze relative all'impiego degli strumenti digitali e, all'incontro annuale del Gruppo di Interesse dei Musei Regionali Svizzeri (IRMS), Memoriav ha presentato il suo portale Memobase e ha discusso con i presenti la possibile assistenza nella catalogazione e archiviazione digitale di immagini e suoni.

Memobase ha rappresentato anche l'argomento del primo workshop di Wikipedia, che si è tenuto nell'ambito della Giornata mondiale per il patrimonio audiovisivo in collaborazione con Memoriav. Alcuni wikipediani attivi hanno prima imparato a conoscere Memobase e in seguito hanno arricchito diversi articoli con fonti da Memobase.

Una delle collezioni più amate presenti in Memobase è il cinegiornale svizzero, le cui origini e tradizioni (dalle pellicole 35 mm in nitrato fino al Memobase) sono state presentate in occasione di eventi speciali a San Gallo, Sciaffusa e Wetzikon.

Il Convegno 2024 si è concentrato sulle emergenze nelle istituzioni della memoria. In occasione del 70° anniversario della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, le relazioni del mattino hanno illustrato una panoramica degli interventi di prevenzione nelle istituzioni della memoria della Svizzera. Sono state incentrate sulle catastrofi naturali, le situazioni di carenza energetica e gli attacchi informatici. Durante i workshop del pomeriggio, una metà dei partecipanti ha tentato di salvare foto, pellicole e video sporchi e bagnati, mentre l'altra metà si è confrontata con i pericoli derivanti da Internet per le istituzioni della memoria.

Memoriav ha organizzato alcuni workshop anche al di fuori del convegno, principalmente su temi digitali. Come già si è verificato l'anno scorso, numerose sono state le occasioni per approfondire la digitalizzazione delle fotografie (presso la Fotostiftung

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa nel 2024: 1) Giornate del patrimonio a Berna con Claude Longchamp e una cargo bike, 2) Discoteca con proiezioni durante le Giornate di Soletta 2024, 3) Cerimonia di chiusura al Kanzlei Club di Zurigo per il progetto Gretlers Panoptikum sulla storia sociale. Foto: 1–2) Valérie Sierro e Laurent Baumann / Memoriav, 3) Anna Giger, Basilea

Schweiz), mentre presso il centro operativo di Memoriav sono stati presentati strumenti open source che semplificano la salvaguardia degli audiovisivi.

La formazione iniziale e continua delle persone che si occupano di collezioni audiovisive nelle istituzioni della memoria sono proseguite nel corso del 2024. Gli apprendisti addetti all'informazione e alla documentazione hanno partecipato a un corso interaziendale di un giorno sulle peculiarità della gestione dei documenti audiovisivi. Anche i corsi collaudati presso la Haute Ecole de Gestion (HEG) nel corso di laurea Information Science e nei programmi di studi MAS e CAS «Biblioteconomia e scienze dell'informazione» presso la Biblioteca centrale di Zurigo (ZB) e l'Università di Zurigo, nonché «Archivistica e biblioteconomia» presso le Università di Berna e Losanna, nel 2024 hanno fatto nuovamente parte delle attività formative delle collaboratrici e dei collaboratori Memoriav.

Infine, nel 2024 Memoriav è stata invitata in diverse occasioni presso scuole universitarie professionali e università, per parlare dell'impiego delle fonti audiovisive. Diverse presentazioni si sono concentrate sulla struttura e sul potenziale di Memobase. Nelle università di Lucerna e Zurigo, i docenti sono stati incoraggiati a far creare agli studenti delle vetrine di Memobase come lavori di qualificazione. Inoltre, l'invito ad aderire a comitati consultivi scientifici dimostra che l'esperienza di Memoriav è riconosciuta anche nel campo della ricerca.

PROGRESSI E CRESCITA COSTANTE PER MEMOBASE

DANIEL HESS, RESPONSABILE DEL PROGETTO MEMOBASE

Nel 2024, Memobase ha compiuto progressi significativi nell'integrazione delle indagini di inventario e delle basi giuridiche, registrando allo stesso tempo una crescita continua.

Integrazione delle indagini di inventario

Nell'anno in esame sono state create le basi per l'integrazione degli inventari, è stato preparato il sistema ed è stato stabilito il processo di integrazione dei dati. In totale, circa 900 indagini provenienti da dieci Cantoni sono state integrate in Memobase nell'ambito del progetto per l'inventario.

Formazioni 2024

Data	Corso/Conferenza/Workshop; Luogo
10.1.24	Workshop: Open Source im Archivalltag; Memoriav Berna
11.1.24	Workshop: Logiciels ouverts dans l'archive; Memoriav Berna
23.1.24	Workshop: Digitalisierung von fotografischen Dokumenten; Fotostiftung Winterthur
12.3.24	Workshop: Digitalisierung von fotografischen Dokumenten; Fotostiftung Winterthur
27.3.24	Workshop: Wie werden Fotos und Filme richtig aufbewahrt?; Zentralbibliothek Lucerna
25.4.24	Lettura: Memobase und Archivfilme, Seminar von Sabine Gisiger; ZHdK Zurigo
8.5.24	Lettura: Digitale Zusammenarbeit - Möglichkeiten und Grenzen; Archiv- und Museumsforum Zürcher Oberland, Weisslingen
15.5.24	Lettura: Memobase by Memoriav an Ringvorlesung Projekt PIA; Università Basilea
27.5.24	Presentazione: Vitrinen in Memobase; Seminarkonferenz des Historischen Seminars, Università Lucerna
18.6.24	Presentazione: Humanités numériques: Memobase de Memoriav: le portail du patrimoine audiovisuel suisse; Università Ginevra
26.6.24	Giornata professionale Memoriav + 4 workshops: Attention urgence!; Università von Roll, Berna
2.7.24	Presentazione: Memobase – Le portail du patrimoine audiovisuel suisse et son implémentation des Linked Open Data; École nationale des chartes (F)
3.9.24	Workshop: Digitalizzazione di documenti fotografici; Fotostiftung Winterthur
24.9.24	Lettura: Vitrinen in Memobase; Historisches Seminar Università Lucerna
24.10.24	Presentazione: Memobase als Plattform für Zugang, Aggregation und Inventarisierung des AVK; Tagung Università Freiburg i. Br.
26.10.24	Presentazione: Wikipedia und Memobase; Memoriav Berna
31.10.24	Workshop: Digitalisierung von fotografischen Dokumenten; Fotostiftung Winterthur
11.11.24	Lettura: Audiovisuelles in Schweizer Archiven, Einführungsvorlesung FIWI; Università Zurigo
18.11.24	Presentazione: Bedarf von audiovisuellen Katalogen in kleinen Institutionen; IRMS-Treffen Lucerna
28.11.24	Presentazione: Vitrinen in Memobase an Seminarkonferenz des ISEK; Università Zurigo
6.12.24	Lettura: Audiovisuelle Dokumente erhalten – Ton-Film-Video, Studiengang MAS-ALIS; Università Berna e Losanna
11.12.24	Lettura: Archivpraxis Schweiz, Sicherung von digitalen Bildern und Tönen; Memoriav, Berna
18.12.24	Lettura: Memobase und Vitrinen, Institutionskonferenz; Historisches Institut, Università Berna
varie date	Presentazione: Filmarchivierung, Veranstaltungen zu Inventarprojekt; Altendorf, Schwyz, Einsiedeln
varie date	Corsi interaziendali (IC) per apprendisti in Informazione documentale: Conservazione e valorizzazione di documenti audiovisivi; vari luoghi
varie date	Lettura: Audiovisuelle Medien in Studiengang in Bibliotheks- und Informationswissenschaft; Università Zurigo, ZBZ Zürich
varie date	Lettura: Bachelor, Information documentaire: Préservation des documents audiovisuels; HEG Ginevra

Oltre alle informazioni sull'istituzione o sul privato intervistato, sono state predisposte per Memobase informazioni sulle quantità di supporti audiovisivi, sullo stato di catalogazione e digitalizzazione, sulla classificazione dei contenuti per argomento, sulla copertura geografica e sul periodo di creazione.

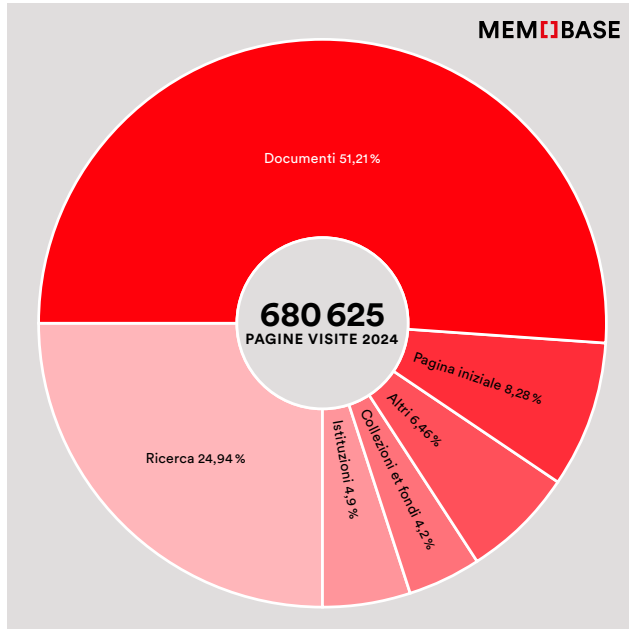
Per Memobase, questa nuova unità di catalogazione ha richiesto adattamenti nel sistema di importazione, presentazione e visualizzazione. In collaborazione con il fornitore di servizi tecnici e con il team dell'inventario di Memoriav, il sistema è stato ampliato e ottimizzato in diverse fasi. I risultati attuali si possono scoprire su Memobase.

Basi giuridiche

Un importante passo avanti per Memobase nel 2024 è stato anche lo sviluppo delle basi giuridiche, affrontato con le prime istituzioni. Tale attività è stata accompagnata da una sensibilizzazione delle istituzioni per una migliore comprensione dell'LDA e per il suo rispetto durante la pubblicazione di materiale fotografico o video. Questo lavoro proseguirà nel 2025.

Crescita continua

Oltre a questi due importanti sviluppi, nel corso della normale attività si sono aggiunti numerosi fondi, istituzioni e documenti. Anche gli accessi hanno continuato a crescere e sono a un livello record.



Memobase crescita 2024	2023	2024	
Istituzioni	124	135	+ 8.9 %
Collezioni	323	344	+ 6.5 %
Documenti	884 138	971 641	+ 9.9 %
Inventario: Istituzioni	0	897	
Inventario: Cantoni	0	10	

IMPLEMENTAZIONE DELLA REVISIONE DELLA LEGGE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PRESSO MEMORIAV

PIA IMBACH, DOCUMENTAZIONE E RM

La nuova legge federale sulla protezione dei dati (LPD) è entrata in vigore il 1° settembre 2023. Questa legge regola il trattamento dei dati personali, ovvero tutte le informazioni relative a una persona fisica identificata o identificabile. Memoriav, svolgendo compiti pubblici in virtù dell'accordo con l'UFC sulle prestazioni, è soggetta al diritto pubblico in materia di protezione dei dati.

Essendo un'associazione e anche una rete, nell'ambito delle sue attività Memoriav è responsabile sotto molti aspetti di informazioni che sono soggette alla LPD: dai dati dei membri e del personale, alle richieste per gli eventi e alle foto nei resoconti degli eventi, fino all'uso di sistemi informatici attraverso i quali società esterne elaborano i dati. Anche la garanzia della sicurezza dei dati è una parte essenziale della protezione dei dati.

In conformità alle modifiche e ai requisiti della nuova legge sulla protezione dei dati, nel 2024 Memoriav ha redatto diversi documenti di base:

– *L'elenco dei trattamenti* elenca tutti i gruppi di persone e i sistemi IT interessati. Come strumento di lavoro interno, fornisce una panoramica e consente di pianificare le misure necessarie.
– *L'informativa sulla protezione dei dati* definisce gli obiettivi di Memoriav e i requisiti di protezione e sicurezza dei dati che devono essere tenuti in considerazione e rispettati nel lavoro quotidiano. Nel giugno 2024 il Consiglio direttivo ha preso atto dell'informativa e l'ha dichiarata vincolante.
– *L'informativa sulla privacy* fornisce alle persone esterne informazioni su come Memoriav tratta i loro dati. È pubblicata sul sito web.

L'elaborazione di questi principi di base, il chiarimento delle questioni giuridiche e l'attuazione delle prime misure sono stati realizzati in collaborazione con l'esperto di protezione dei dati Dr. Johannes Meyer, Locomot GmbH, Coira.

In futuro, le misure necessarie saranno definite e attuate utilizzando un'analisi periodica di tipo comparativo, basata sull'elenco dei trattamenti, che valuta i valori di riferimento e i dati reali.

Approfondimento su un'istituzione

Fondata a Ginevra nel 2007, l'associazione Archives contestataires si dedica alla raccolta, alla preservazione e alla divulgazione dei documenti relativi alle lotte sociali della seconda metà del XX secolo nella Svizzera romanda. Le collezioni sono costituite principalmente da archivi donati da privati. Scoprite gli Archives contestataires con 2 fondi e oltre 1300 documenti su Memobase: https://memobase.ch/it/institution/acc?term=Archives%20contestataires&sort=title_asc&context=institutions&position=2

[FOTOGRAFIA]

Collezione fotografica di Oswald Ruppen. Foto: Médiathèque Valais, Martigny

RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Il pensionamento di Joëlle, dopo 23 anni trascorsi al servizio di Memoriav, ha lasciato un vuoto difficile da colmare. Figura cardine della Rete di competenza fotografia (Réseau de Compétence Photo, RCP), Joëlle ha saputo portare avanti tematiche importantissime, grazie alla sua esemplare organizzazione e alla capacità di anticipare le sfide future. Sempre all'ascolto delle istituzioni, è riuscita a individuare gli ostacoli con lucidità, consentendo alla rete di proporre soluzioni adeguate. Ma il talento di Joëlle è andato ben al di là della competenza professionale: in ogni occasione si è distinta per la sua accoglienza, la sua prontezza di spirito e la cura dei dettagli.

Durante il suo ultimo giorno di lavoro, il 7 giugno 2024, si è svolta una sessione di valutazione al termine della quale sono state accolte otto richieste di sovvenzione, a conferma della priorità strategica attuale che è «digitize first!». L'approvazione dei progetti è arrivata all'unanimità, testimoniando la vitalità del settore.

Dopo la partenza di Joëlle, i membri della rete hanno dato il benvenuto alle responsabili della fotografia durante la riunione del 15 novembre 2024: Lea Fuhrer, germanista e archivista MAS ALIS, e Sandy Mateos, laureata in conservazione e restauro. Forti delle loro competenze complementari e della loro dinamicità, queste nuove collaboratrici hanno rinnovato il volto della segreteria generale di Memoriav.

Nel corso della stessa riunione il team ha visto, inoltre, l'arrivo di Fanny Brülhart, conservatrice presso Photo Elysée, e ha trattato tematiche fondamentali come la revisione dei formulari di richiesta delle sovvenzioni, la conservazione delle fotografie in formato analogico, i piani di gestione in caso di catastrofe e le norme e gli standard emergenti nel settore.

In aggiunta, Katharina Rippstein ha condotto tre seminari a Winterthur dedicati alla digitalizzazione delle fotografie e tesi a consolidare le basi di questa priorità strategica.

Pur se, in conclusione, l'esperienza dei membri della RCP rimane un punto di forza innegabile, l'arrivo di Lea e Sandy ha rappresentato una novità, sconvolgendo in modo positivo alcune certezze. Questa ventata di freschezza promette di essere un volano di cambiamento ancor più dinamico per la rete, a tutto vantaggio della missione che essa si è data.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo della fotografia (titolo nella rispettiva lingua del progetto): 1) Erschliessung, Archivierung und Vermittlung des analogen und digitalen Nachlasses Georg «Ge» Anderhub, 2) Erschliessung ortsgeschichtliche Fotosammlung Schlieren, 3) Erhaltung, Erschliessung und Digitalisierung des Fotobestands Ateliers CFF d'Yverdon.

Edifici di Lugano dalla collezione fotografica dell'architetto Enrico Besomi (1889–1973). Foto: Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla (ACVC)

PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

LEA FUHRER, RESPONSABILE DEL SETTORE FOTOGRAFIA

Nel 2024 Memoriav ha sostenuto otto progetti nel settore Fotografia. I progetti sono la dimostrazione dell'importanza del ruolo della fotografia come elemento trainante per la memoria culturale della Svizzera, sia a livello locale sia a livello regionale.

L'archivio del fotografo vallese Oswald Ruppen (1926–2018) documenta per oltre mezzo secolo una regione in tutte le sue sfaccettature. Grazie al sostegno di Memoriav, la Médiathèque Valais Martigny è impegnata ad analizzare questo importante fondo. I risultati saranno presentati in una mostra.

L'Association pour la sauvegarde du patrimoine photographique fribourgeois (ASPPF) ha proposto una fase successiva per il progetto Photo Fribourg. Anche in questo secondo progetto saranno trattati fondi fotografici provenienti da varie istituzioni friburghesi.

Due fondi, di cui Memoriav ha sostenuto la preparazione nel 2024, documentano lo sviluppo di Lugano e del Ticino. Il piccolo lascito fotografico dell'architetto Enrico Besomi (1889–1973), conservato presso l'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla (ACVC), documenta le costruzioni di Lugano e offre uno sguardo sulla vita privata e professionale di Besomi. Il fondo fotografico della casa editrice Ditta G. Mayr, attiva a Lugano fra il 1910 e la fine degli anni '60, comprende lastre di vetro e cartoline e riflette l'importanza di Lugano e del Ticino come mete turistiche. La città di Lugano si occupa della gestione del fondo.

Memoriav sostiene anche la Vereinigung Heimatkunde Schlieren nella preparazione della collezione di foto di storia locale. Il fondo comprende diverse migliaia di fotografie degli anni tra il 1945 e il 2000, che mostrano lo sviluppo strutturale di Schlieren da località industriale ad agglomerato urbano.

Come il Ticino, anche il Canton Soletta nel 2024 è rappresentato con due progetti. Il monastero benedettino di Mariastein sta preparando e rendendo accessibile il proprio vasto archivio fotografico comprendente circa 2000 negativi su vetro e pellicola. Il fondo rievoca la storia movimentata del convento. Il progetto della biblioteca centrale di Soletta ha per scopo la conservazione a lungo termine dell'archivio del fotografo solettese Johann (Hans) König (1878–1967), la sua catalogazione e, in una selezione, la digitalizzazione e la presentazione nel Memobase.

L'obiettivo del progetto cofinanziato da Memoriav della Fondazione Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok) è infine l'elaborazione dell'eredità del fotografo lucernese Georg «Ge» Anderhub (1949–2015). Il vasto fondo comprende circa 400 000 fotografie analogiche e quasi altrettante registrazioni digitali. Esattamente come il fondo König per Soletta, anche questo archivio è una testimonianza preziosa della storia di una città e di una regione.

Come dimostra in modo esemplare il progetto Anderhub, anche gli archivi e le biblioteche si trovano ad affrontare nuove sfide con i fondi digitali (parziali), talvolta di grandi dimensioni, presenti nei lasciti e nelle eredità. Come per i fondi di negativi, una valutazione e una selezione sono indispensabili.

Inoltre, nel 2024 sono stati sostenuti numerosi piccoli progetti fotografici. Una panoramica di questi progetti è disponibile nella sezione «Piccoli progetti».

Progetti in corso 2024 – Fotografia

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Erschliessung ortsgeschichtliche Fotosammlung Schlieren	La collezione documenta in modo esemplare lo sviluppo di un comune agglomerato svizzero. Si compone di diversi incarti donati a o acquistati dalla città di Schlieren, tra cui l'archivio di negativi del fotografo locale Hans Bachmann dal 1945 al 1995 e un incarto di riprese dell'impianto di gas di Schlieren. La collezione comprende diapositive in vetro (15), piccoli negativi (4000), piccole diapositive (3500) e stampe su carta (1500, per lo più in album).	Valutazione, catalogazione, in alcuni casi immagazzinamento e digitalizzazione di immagini non ancora disponibili in formato digitale.	Ortsmuseum Schlieren, Schlieren. Accesso online.
Photo-Fribourg II	Valorizzazione di una selezione di fotografie provenienti da cinque istituzioni friburghesi: Musée ESMC, DasDEPOT. ch Murten (collezione Francis Chevalier), Musée de Charmey (fondo Edmond-Marie Houie de la Chesnais, 1847–1929), Musée Gruérien (lascito fotografico di Pierre Charrière) e Association Cibachrome (diapositive a colori Telchrome, Ektachrome e Kodachrome, negativi a colori).	Preservazione, digitalizzazione, catalogazione e pubblicazione online di una selezione di fotografie.	Bibliothèque cantonale et universitaire (BCU), Friburgo. Musée ESMC – DasDEPOT.ch Murten. Musée gruérien, Bulle. Musée de Charmey. Association Cibachrome, Marly. Accesso online.
Fotoarchiv Johann (Hans) Gottfried König (1936–1967). Erhaltung und Präsentation auf der Memobase	Il lascito del fotografo solettese Johann (Hans) Gottfried König (1878–1967) comprende fotografie degli anni dal 1936 al 1944, immagini della fabbrica di cellulosa Attisholz degli anni 1925–1927 circa e alcune fotografie più vecchie a partire dal 1915. I clienti di Johann Gottfried König erano imprese industriali e commerciali, istituzioni pubbliche, ma anche privati della città e della regione di Soletta. La collezione è composta da 2725 lastre di vetro e 300 negativi al nitrato in formato 18 × 24 cm.	Chiarimenti legali (diritti d'autore e di utilizzo), preservazione, digitalizzazione e reimballaggio dell'intero fondo, catalogazione delle fotografie da digitalizzare a livello del fondo e delle singole immagini in Alma, pubblicazione online su Memobase.	Zentralbibliothek Solothurn, Soletta. Accesso online.
Erschliessung, Archivierung und Vermittlung des analogen und digitalen Nachlasses Georg «Ge» Anderhub	Georg Anderhub (1949–2015), in quanto fotoreporter e redattore delle «Luzerner Neusten Nachrichten» e come co-editore del settimanale «Die Region», ha documentato a partire dagli anni Settanta gli eventi locali e la vita quotidiana nella regione di Lucerna. Ha continuato questa attività anche dopo aver aperto un proprio studio e fino alla sua morte. Su richiesta di Georg Anderhub, l'intero fondo è stata trasmesso alla Fondazione Fotodok come lascito. Tale lascito comprende circa 20 metri lineari di fotografie analogiche (circa 400 000 immagini; stampe, diapositive, negativi) e circa 3,5 terabyte (388 000 immagini) di fotografie create digitalmente.	La parte analogica del fondo (400 000 negativi, diapositive, stampe, ecc.) sarà conservata, catalogata a livello di dossier e una selezione di 800–1000 fotografie sarà digitalizzata per l'accesso online. Per la parte digitale del fondo (circa 388 000 file), il progetto prevede un aggiornamento dei formati, il trasferimento dei metadati esistenti e una valutazione (cassazione di circa il 20–50 %).	Stadtarchiv Sursee, Sursee. Fotodok https://www.fotodok.swiss/wiki/Kategorie:Sammlung_Georg_Anderhub
Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung des Fotobestands aus dem Klosterarchiv Mariastein	L'archivio fotografico, composto da circa 2000 negativi su vetro e pellicola, è strettamente legato alla storia della comunità monastica di Mariastein. Dopo la soppressione legale del monastero di Mariastein da parte del Cantone di Soletta nel 1874, il convento fu costretto a trasferirsi in esilio all'estero. Solo nel 1941 i monaci poterono fare ritorno a Mariastein come rifugiati politici. L'archivio fotografico di Mariastein risale a questi decenni di esilio e di peregrinazione.	Preservazione (pulizia, immagazzinamento e restauro), digitalizzazione, catalogazione e valorizzazione di 1600 documenti fotografici (lastre di vetro e negativi flessibili).	Benediktinerkloster Mariastein, Mariastein. Accesso online.
Traitement, numérisation et valorisation du fonds photographique Oswald Ruppen	Oswald Ruppen (1926–2018) ha lavorato come fotografo indipendente dagli anni '50, collaborando principalmente con istituzioni e aziende. Ruppen è un importante esponente della fotografia vallesana e lascia un archivio di grande rilievo. Il fondo documenta l'intera attività del fotografo, dalla sua formazione presso la scuola di fotografia di Vevey nel 1951 fino ai suoi ultimi lavori nel 2005. Si stima che l'archivio contenga circa 250 000 immagini (negativi 24 × 36 mm e 6 × 6 cm, stampe di lavoro 13 × 18 cm e 18 × 24 cm, diapositive e circa 250 stampe tardive realizzate per mostre contemporanee.	Preservazione, inventario, digitalizzazione e messa a disposizione di una selezione di circa 25 000 fotografie.	Médiathèque Valais, Martigny. Accesso online. Mostra e pubblicazione.
L'immagine turistica di Lugano e del Ticino in Svizzera. Il fondo fotografico della Ditta G. Mayr	Il fondo della casa editrice G. Mayr, attiva a Lugano tra il 1914 e la fine degli anni '60, comprende circa 10 000 lastre di vetro (1910–1940) e altrettante cartoline (1910–1960). Esso documenta l'immagine turistica di Lugano e del Ticino (paesaggi, città e villaggi, interni di chiese, attività sportive, hotel, costumi tradizionali ticinesi e occasioni speciali come matrimoni e funerali).	Preservazione / restauro, digitalizzazione e pubblicazione online di una selezione di 3000 immagini.	Città di Lugano, Divisione Cultura, Castagnola. Accesso online.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Erhaltung und Vermittlung des Fotonachlasses von Werner Erne	Werner Erne (*1931) ha iniziato la sua carriera a metà degli anni Cinquanta e possedeva uno studio di fotografia pubblicitaria, industriale e architettonica ad Aarau. Dal 1971 al 1996 ha insegnato alla Scuola d'arti e mestieri di Zurigo. Nel 2020 Erne ha affidato il suo lavoro allo Stadtmuseum Aarau (circa 200 000 fototipi). Le sue fotografie offrono uno sguardo sulle attività di grandi aziende come Bally, Kern e Trüb, ci portano a inaugurazioni legate all'arte, concerti jazz e spettacoli teatrali, e documentano quattro decenni di storia regionale fino all'inizio del millennio.	Selezione, digitalizzazione dei negativi di grande formato, reimballaggio della collezione, catalogazione, accesso online a 600 fototipi.	Stadtmuseum Aarau, Aarau. Accesso online.
Konservierung, Restaurierung, Digitalisierung und Erschliessung der Fotografien aus der SGV-Sammlung «Atlas der Schweizerischen Volkskunde» (SGV_05) im Rahmen des vom SNF geförderten Forschungsprojektes «Partizipative Wissenspraktiken in analogen und digitalen Bildarchiven» (2021–2025)	L'obiettivo del progetto scientifico *Atlante del folclore svizzero,* avviato a metà degli anni Trenta, era quello di tracciare una mappa della diffusione delle forme culturali nelle quattro regioni linguistiche. La collezione fotografica è costituita da fotografie scattate dagli esploratori sul campo o raccolte e acquistate. Documenta una moltitudine di oggetti (utensili, abiti, cibi, edifici, ecc.), eventi, feste, paesaggi, ritratti di persone, ecc. Le diapositive svolgono un ruolo cruciale nella diffusione della conoscenza generata, offrendo l'opportunità di ricostruire parte della storia dei contenuti della collezione.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2980 stampe (albumina, collodio, argento), 850 negativi morbidi (nitrato, acetato), 100 diapositive i n vetro, dal 1910 al 1950.	Antropologia Culturale Svizzera, Basilea. Accesso online.
Aufarbeitung und Sicherung des Negativbestandes im Nachlass Martin Hürlimann (1897–1984)	Martin Hürlimann (1897–1984) intraprese il suo primo giro del mondo nel 1922/23, durante il quale scoprì la fotografia. Due fotografie scattate in quel periodo gli procurano il primo incarico: gli viene chiesto di scrivere uno dei primi volumi della serie *Orbis Terrarum* per la casa editrice Wasmuth di Berlino. Questo fu l'inizio di una carriera editoriale che sarebbe durata più di sette decenni. Nel 1929 fondò il mensile illustrato *Atlantis – Länder, Völker, Reisen* e, nel 1930, l'omonima casa editrice. Hürlimann vi incorpora la collezione *Orbis Terrarum* e apre una filiale a Zurigo nel 1936, dove trasferisce l'intera azienda nel 1939.	Progetto pilota che prevede il trattamento della collezione di negativi di grande formato e la selezione, digitalizzazione e catalogazione di 2000 negativi in tutti i formati.	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Mostra e accesso online.
Verbier Festival Projet ECHO – Numérisation et valorisation du fonds photographique Christian Lutz	Dalla prima edizione del 1994, il Festival di Verbier ha incaricato dei fotografi di documentare gli scambi tra grandi maestri e giovani musicisti, i concerti e gli incontri tra diverse forme di espressione artistica (teatro, danza, ecc.). Christian Lutz ha ricevuto l'incarico nel 1994, 1999, 2000, 2001 e 2002. Ha coperto la primissima edizione della manifestazione, per poi tornare proprio quando questa stava decollando. Il suo lavoro è particolarmente importante per la memoria del Festival.	Salvaguardia dei negativi e delle stampe (1991, 1999–2002). Digitalizzazione dei negativi (10 000) messi a disposizione da Christian Lutz e delle stampe (250), catalogazione. Promozione attraverso progetti di ricerca in musicologia, scenografia, ecc. (EPFL, Ecal, HES).	Fondation du Verbier Festival, Vevey. Accesso online.
Sauvegarde et mise en valeur des fonds photographiques spéciaux (justice et police) aux Archives de l'Etat de Fribourg, Projet 1	Proseguimento del progetto pilota finalizzato all'elaborazione di fotografie provenienti dalle collezioni abituali dei vari organi giudiziari e della Polizia cantonale depositate presso l'Archivio di Stato attraverso la creazione di una collezione digitale che permetta di isolare le immagini dai fascicoli cartacei, valorizzarle e renderle accessibili. Anni 1940–1970.	Digitalizzazione, imballaggio e catalogazione di 2000 stampe e 1000 negativi e diapositive.	Archives de l'Etat de Fribourg, Friburgo. Accesso online.
Aufarbeitung des Fotobestands von Lothar Jeck (1898–1983) – Archiv ca. 1920 bis 1955	Lothar Jeck è stato reporter per il *Schweizer Illustrierte Zeitung* tra il 1920 e il 1946. Contemporaneamente era fotografo per privati (ritratti, matrimoni, interni ecc.) e aziende. Egli stesso ha selezionato e classificato i suoi negativi. Il fondo contiene circa 1800 negativi su vetro, 1000 negativi morbidi, strisce di negativi di medio formato, alcune pellicole da 35 mm, stampe e materiale documentario.	Preservazione e catalogazione di circa 37 150 oggetti (lastre di vetro, negativi morbidi, per lo più nitrato, fogli a contatto, stampe, diapositive). Digitalizzazione dei negativi.	Verein zur Erhaltung des Fotoarchivs Jeck, Muttenz (BL). Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Accesso online. Sito web e pubblicazione.
Erhaltung, Aufarbeitung und Vermittlung des Fotoarchivs von Hansueli Trachsel	Hansueli Trachsel (1951–2019) è uno dei più importanti fotografi svizzeri della sua generazione. Nel 1974 è entrato a far parte del quotidiano *Der Bund* e dal 1983 è stato redattore fotografico. Nel 1998 è diventato un libero professionista. Quale fotogiornalista ha lavorato principalmente nel campo del giornalismo quotidiano. Fedele fotografo analogico che sviluppava e ingrandiva i propri negativi, il suo marchio di fabbrica era la fotografia in b/n con un bordo nero.	L'obiettivo del progetto è quello di depositare il fondo personale di Hansueli Trachsel nell'Archivio della Città di Berna. Digitalizzazione sommaria dei negativi per la selezione e la catalogazione, imballaggio.	Stadtarchiv Bern, Berna. Accesso online. Sito web, mostra e catalogo.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Restauro, preservazione, digitalizzazione e valorizzazione del fondo del fotografo Eugenio Schmidhauser	Eugenio Schmidhauser (1876–1952), fotografo appenzellese stabilitosi in Ticino alla fine del XIX secolo, è stato uno dei creatori dell'immagine turistica del Ticino e dei Ticinesi.	Preservazione / restauro e digitalizzazione di 938 stampe e 1800 negativi e diapositive in vetro realizzati tra il 1898 e il 1952.	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona. Accesso online. Mostra e catalogo.
Foto-Fribourg, Phase 1	Valorizzazione di una selezione di fotografie provenienti da quattro istituzioni friburghesi: la Biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo (Collezione di album fotografici di Alice Reymond, 1910–1930), il Musée de Morat (Fondo Gustav Wattelet, 1854–1936), il Musée gruérien (Marcel Imsand, Les frères, 47 stampe incorniciate e una selezione di 50 stampe dalle collezioni del museo) e il Musée d'Estavayer-le-Lac (fondo fotografico del museo).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione e lavoro scientifico per la pubblicazione di un libro di riferimento sulla fotografia nel Cantone Friburgo.	Bibliothèque cantonale et universitaire (BCU), Friburgo. Musée de Morat. Musée Gruérien, Bulle. Musée d'Estavayer-le-Lac. Accesso online. Pubblicazione.
Selektion, Digitalisierung und Zugang der Farbdiapositive – Fotosammlung Archiv Kunsthalle Bern	Dalla sua apertura nel 1918, la Kunsthalle di Berna documenta le sue attività attraverso la fotografia. Tra il 1983 e il 2002 la documentazione è stata principalmente fatta su pellicola positiva a colori. Questa parte della collezione comprende circa 17 000 diapositive 35 mm, 1240 diapositive di medio formato (6 × 6) e 320 Ektachromes 4 × 5. I fotografi sono stati identificati nel 75 % dei casi; in genere, essi hanno documentato le mostre dell'istituzione per un lungo periodo: Balthasar Burkhard (anni '80), Roland Aellig (fine anni '80 – metà anni '90), Ulrich Loock, Werner Tschan, Dominic Uldry (fine anni '90 – 2002).	Selezione. Preservazione / restauro. Imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.
Erschliessung, Erhaltung, Teildigitalisierung und Veröffentlichung des Vorlasses Hans Eggermann	Accoglimento del deposito dell'archivio del fotografo Hans Eggermann (*1937) da parte dell'Archivio di Stato e sviluppo di un progetto di trattamento delle fotografie (80000) insieme con il suo autore: selezione di 600 immagini, digitalizzazione e catalogazione da parte di Fotodok.	Inventario e valutazione, imballaggio, digitalizzazione di immagini selezionate, catalogazione.	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok), Lucerna. Staatsarchiv Luzern, Lucerna. Fotodok https://www.fotodok.swiss
Fotoarchiv Kunsthalle Bern	La collezione comprende principalmente vedute di mostre d'arte tra il 1918 e il 2002. Traccia l'evoluzione della fotografia da esposizione e la sua sistematizzazione attraverso una storia dei supporti. Include anche ritratti di artisti al lavoro e di personalità del mondo dell'arte, immagini della storia dell'edificio e delle sue trasformazioni.	Preservazione, imballaggio, inventario della collezione fotografica analogica. Digitalizzazione del primo album di foto (1920–1930).	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.
Sauvegarde et mise en valeur du fonds photographique Abraham Hermanjat	Il fondo del pittore Abraham Hermanjat (1862–1932) comprende una raccolta di fotografie che sembrano essere state scattate dall'artista stesso con lo scopo di utilizzarle per la sua pittura: ritratti di famiglia e del pittore, paesaggi, scene di genere, vedute orientaliste, riproduzioni di opere d'arte.	Restauro di 476 fototipi, digitalizzazione e catalogazione.	Sito web della Fondazione Abraham Hermanjat. Pubblicazione.
Fonds photographique Enard	François Joseph Enard (1843–1907) fu il primo fotografo professionista del Canton Giura. Formatosi a Besançon presso il padre dei fratelli Lumière, Antoine, di cui acquista l'attrezzatura, lavora a Porrentruy. Dall'inizio degli anni Settanta del XIX secolo fino ai giorni nostri, un membro della famiglia Enard ha sempre lavorato come fotografo a Delémont. Le immagini della famiglia Enard sono emblematiche della storia della fotografia e della storia della regione del Giura. La collezione è costituita da archivi dagli anni Venti agli anni Duemila, con più di 200 000 fototipi.	Preservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione di una selezione di 117 rotoli di pellicola 24 × 36, di 66 lastre di vetro e di 1150 negativi flessibili.	Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont. Collections Jura https://collectionsjura.zetcom.net Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/mja-001 Mostra e pubblicazione.
Collection de plaques de verre au collodion du photographe André Schmid	Il Museo storico di Losanna possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al collodio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2589 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne, Losanna. Accesso online. Mostra e pubblicazione.
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre importanti fondi per la storia del Ticino: il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese; i fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937–2012).	Preservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di 4742 fototipie secondo il grado di urgenza e d'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio. Accesso online https://samara.ti.ch

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2024 – Fotografia

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Daguerréotypes Eynard	Dagherrotipi di Jean Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra. Catalogo ragionato online: https://bge-geneve.ch/iconographie/catalogue-raisonne/eynard-photographe-catalogue-raisonne-des-daguerreotypes-1840-1855 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/bge-002 Mostra: *Révélations. Photographies à Genève.* 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra. Pubblicazione: *Daguerréotypes Eynard: acquérir, inventorier, conserver, valoriser.* Bibliothèque de Genève, 2020.
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi, diapositive, stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938/1939 tra i caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24 × 36, 444 negativi di acetato 6 × 6), di 40 diapositive su vetro 8 × 10 e di 73 stampe originali e provini a contatto (35 24 × 36 e 13 6 × 6).	Musée d'ethnographie, Neuchâtel (MEN). Mostra: *Ichoumamini,* 18.5-22.12.2019, MEN. Accesso online. Pubblicazione.
Fotobestand Stadttheater Bern	Il fondo documenta le produzioni del teatro dal 1934 al 2003/2004, all'incirca 1400 spettacoli. Contiene 90 000 negativi, 5000 stampe e 200 diapositive realizzate da vari fotografi, tra cui Fred Erismann, Michael von Graffenried, Edouard Rieben e François Gribi.	Selezione, imballaggio e catalogazione dell'80–90 % del fondo. Digitalizzazione di circa 3500 fototipi.	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena, Berna. Swiss Performing Arts Platform http://data.performing-arts.ch/r/9636965d-b8e7-4009-950a-8a1f39f89456 / http://data.performing-arts.ch/r/caead728-064b-4fed-8d81-a8ab2c328f97
Fotoarchiv Räss. Erhaltung, Erschliessung, Digitalisierung	Il fondo dello studio Räss di Soletta comprende il lavoro del padre Ulrich, tra il 1925 e il 1952, e quello del figlio Ernst, tra il 1951 e il 1970. Contiene più di 20 000 fototipi, principalmente negativi morbidi, che documentano in modo esauriente i cambiamenti storici del periodo 1925–1970 in un contesto regionale.	Elaborazione graduale: inventario, valutazione e selezione con le istituzioni culturali cantonali, misure di preservazione, catalogazione a livello di dossier, seconda selezione per la digitalizzazione e l'accesso online.	Zentralbibliothek Solothurn, Soletta. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/zbs-001
Il fondo fotografico dall'archivio della posta aerea di Robert Paganini	L'archivio di Robert Paganini (1866–1950, chimico e pioniere dell'aerofilatelia), che comprende il fondo Robert Gsell (1889–1946, pilota collaudatore, ingegnere meccanico, docente di aeronautica al Politecnico federale di Zurigo ed esperto dell'Ufficio federale dell'aviazione), è costituito da documenti sulla posta aerea e sull'aviazione di tutto il mondo. Le fotografie illustrano gli inizi dell'aviazione, con particolare attenzione alla Svizzera: i successi e i fallimenti dei pionieri, gli inizi dei voli in mongolfiera, i dirigibili, le prime donne aeronaute, l'aviazione militare e il paracadutismo, ecc.	Preservazione, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione di 19 album (574 pagine), 1335 stampe (gelatino-bromuro d'argento, collodio, albumina) e 5 negativi su vetro.	Museo della Comunicazione, Berna. Accesso online https://mfk.rechercheonline.ch/de/research/eMuseumPlus?sqs_query=z162 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/mfk-005 Mostra e Blog Himmelwärts! https://www.mfk.ch/austauschen/digitaler-besuch/ins-licht-vol-5
Erhaltung und Vermittlung des Fotonachlasses von Walther Stauffer, Fotoreporter	Walther Stauffer (1915–1989) cresce a Burgdorf. Dopo il diploma di fotografo, frequenta la Scuola d'arti e mestieri di Zurigo e poi l'Accademia di Belle Arti di München. Nel 1956 si trasferisce a Ginevra come corrispondente per giornali e radio estere. Nel 1982 torna a Heimiswil, vicino a Burgdorf. Oltre a lavorare come reporter e fotografo per l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, ha tematizzato Burgdorf e l'Emmental e ha pubblicato tre libri fotografici considerati delle opere di riferimento.	Trattamento del fondo di negativi (33 000) e digitalizzazione di una selezione di essi (4267).	Burgerarchiv Burgdorf. Catalogo online https://www.burgerarchiv-burgdorf.findbuch.net/php/main.php#466f746f205374 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/abb-001 Mostra: *Walther Stauffer, 1915–1989, Portrait-fotograf – Fotoreporter – Korrespondent – Landschaftsfotograf,* 23.11.2023–28.3.2025, Stadtbibliothek Burgdorf.

Continua nella pagina successiva →

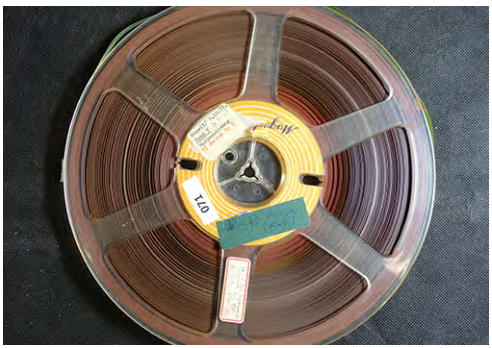
* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

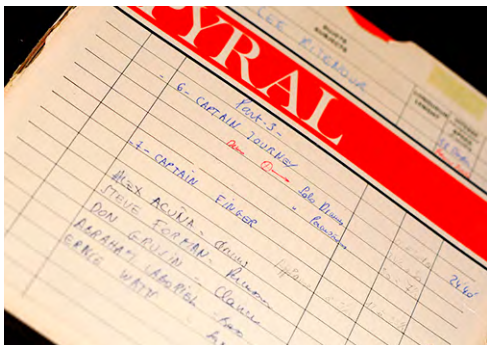
← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Die Ansichtensammlung des Franz Eduard La Roche. Reisefotografie im 19. Jahrhundert	Franz Eduard La Roche (1847–1912) acquisì circa 2000 fotografie durante il suo Grand Tour e altri viaggi verso la fine del XIX secolo. Le tipiche fotografie commerciali dell'epoca comprendono vedute di città e paesaggi in Europa e nel Mediterraneo, firmate da Felix Bonfils, Sébah et Joaillier, Gabriel Lekegian e altri.	Pulizia delle stampe, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Universitätsbibliothek Basel, Basilea. e-manuscripta https://www.e-manuscripta.ch/search/quick?query=UBH+Ansichtenslg Blog *Die Ansichtensammlung LaRoche* https://blog.ub.unibas.ch/2018/07/11/die-ansichtensammlung-laroche
Erhaltung, Erschliessung und Digitalisierung des Fotobestands Ateliers CFF d'Yverdon	Tra le più antiche della Svizzera, l'officina FFS di Yverdon è una delle sei principali officine FFS (Bellinzona, Bienne, Coira, Olten, Zurigo) responsabili della manutenzione e della riparazione di locomotive, unità multiple e vagoni. La collezione fotografica – circa 17070 negativi, 732 diapositive e oltre 2000 stampe – copre gli anni 1939–1988: una testimonianza fotografica della storia (tecnica, industriale, economica e sociale) delle ferrovie svizzere.	Valutazione, selezione, conservazione preventiva, digitalizzazione (3640 negativi e 300 diapositive), catalogazione.	Fondazione per il patrimonio storico delle Ferrovie Federali Svizzere (FSS Historic), Windisch. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/sbb-002
Preservazione, digitalizzazione e valorizzazione del fondo Enrico Besomi	Il fondo dell'architetto Enrico Bensomi (1889–1973) comprende 162 negativi su vetro (10 × 15), 234 negativi morbidi (7 × 12 e 6 × 9) e una decina di filmati amatoriali già digitalizzati. I documenti audiovisivi illustrano la vita privata e professionale di un architetto all'inizio del XX secolo. Enrico Bensomi iniziò la sua carriera come capocantiere, lavorando per l'architetto e vicesindaco di Lugano Americo Marazzi.	Preservazione, digitalizzazione catalogazione e accesso online.	Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla, Roveredo-Capriasca. Accesso online https://www.acvc.ch Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/aac-001

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Benedikt Dolf, 1959. Foto: Trudi Dolf-Briner / Archivio della famiglia Benedikt Dolf





RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

Un'importante e proficua innovazione introdotta da Memoriav 2022 è l'assegnazione di piccoli progetti. Questi progetti possono essere approvati rapidamente e sono limitati a 10 000 franchi svizzeri. Nell'ambito del suono sono già pervenuti tre di questi piccoli progetti e i numerosi colloqui preliminari con le persone che li proponevano hanno dimostrato che questa categoria di progetti può benissimo aprire le porte a progetti di salvaguardia più ampi.

Quest'anno all'ordine del giorno della seduta di assegnazione della Rete di Competenza Suono/Radio (RCS), che si è svolta il 4 giugno a Berna, figuravano tre progetti: il *Collège du travail* di Ginevra ha presentato un progetto successivo per la salvaguardia del suo archivio sonoro in collaborazione con l'Archivio sociale svizzero. Quest'ultimo acquisirà anche altro materiale audiovisivo dall'Archivio Gay Svizzero.

Un altro progetto di grande valore nell'anno in esame è stata la conservazione dell'archivio del gruppo di musica popolare ticinese Vox Blenii.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo del suono/radio (titolo nella rispettiva lingua del progetto): 1) Christoph Lindenmaier, Radio Pirat aus Leidenschaft, 2) Analoge Tondokumente des Künstlerhauses Boswil: Sicherung, Vermittlung – Vorprojekt: Inventarisierung und Bewertung, 3) Numérisation de la collection audio Philippe Zumbrunn des enregistrements du Montreux Jazz Festival.

Una seconda seduta ha avuto luogo il 2 dicembre per fornire alla RCS una panoramica dei progetti completati (e in corso) prima del pensionamento di Rudolf Müller, responsabile del settore suono. E, naturalmente, per salutare degnamente il nostro stimato collega.

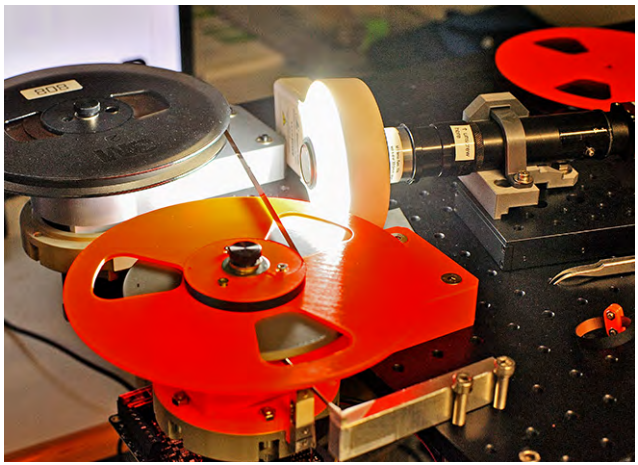
Come l'anno passato, durante la seduta di assegnazione la RCS si è presa del tempo per affrontare questioni fondamentali. Questa volta si è trattato dell'organizzazione dei progetti di affiancamento e dell'idea di fornire un database con un'interfaccia per i progetti. Si è anche fatto riferimento alla necessità di integrare un corso sull'archiviazione dei supporti sonori nei programmi di formazione per tecnici del suono e capi della sonorizzazione. Perché non sotto forma di scuola estiva Memoriav?

PROGETTI NEL SETTORE SUONO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Questo è il mio ultimo rapporto annuale in qualità di responsabile dei progetti nel settore Suono/Radio. Colgo l'occasione per tracciare un breve bilancio degli ultimi anni, prima di fornire una panoramica dell'anno passato.

Gli ultimi 25 anni hanno rappresentato per me la possibilità di osservare un panorama culturale estremamente variegato. Per questo motivo risulta difficoltoso standardizzare il successo di un progetto sonoro. Una cosa sono i finanziamenti, la sicurezza istituzionale e una buona gestione del progetto, un'altra è l'interazione



Il progetto Saving music with X-rays e il sincrotrone del PSI.
Foto: Rudolf Müller /Memoriav

tra questi fattori e le conoscenze specialistiche. Una catalogazione scrupolosa, la motivazione delle persone coinvolte nel progetto e la conoscenza dei nastri e dei dischi ad incisione diretta, come pure del funzionamento e della manutenzione dei registratori a nastro e dei giradischi sono essenziali. A questo si aggiunge la conoscenza di numerosi formati digitali. È necessario salvaguardare e trasmettere queste conoscenze specialistiche, per consentire alle istituzioni e a fornitrici e fornitori di servizi di svolgere un buon lavoro. Solo una formazione tecnica continua e la salvaguardia delle competenze artigianali e basate sulla conoscenza può garantire la conservazione dei nostri beni culturali, un compito fondamentale di Memoriav. Anche l'archiviazione a lungo termine, sia digitale sia analogica, rimane una sfida.

Per il settore Suono/Radio il 2024 è stato un anno di successi. Quasi tutti i progetti hanno fatto buoni progressi e molti sono stati terminati (vedi elenco). Due sono i successi da evidenziare: la digitalizzazione dei nastri audio delle sedute del parlamento cittadino di Lugano è stata interamente completata e la seconda parte del progetto relativa ai formati digitali inizierà a breve. È stato possibile anche concludere la digitalizzazione e catalogazione del lascito del pioniere radiofonico Christoph Lindenmaier.

Un fiore all'occhiello è rappresentato dall'utilizzo di «BWF MetaEdit». Questo strumento ha consentito di registrare i dati del catalogo direttamente nell'applicazione audio e di leggerli per il database.

Per alcuni progetti è necessaria ancora un po' di pazienza, per esempio la digitalizzazione dei dischi a incisione diretta del conservatorio di Ginevra.

In particolare, desidero sottolineare i «Piccoli progetti». Nel corso del 2024 abbiamo realizzato quattro di questi progetti e altri sono in preparazione. Portano alla luce preziosi tesori; l'impegno amministrativo però, rispetto ai «normali» progetti è notevole. Le consulenze approfondite sono aumentate in modo considerevole: da 25 nel 2023 a 33 nel 2024.

PROGETTI NEL SETTORE RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Tre progetti, due dei quali cofinanziati dall'UFCOM, meritano una menzione speciale: Radio Kanal-K è presente su Memobase con quasi 3000 documenti. Radio FR sta lavorando intensamente all'elaborazione di documenti digitali. La trasmissione femminista «Remue-ménage» arricchisce la tradizione del panorama mediatico pluralista della Svizzera. Insieme al progetto con Radio LoRa già concluso nel 2023, e ad altri fondi provenienti da emittenti radio private e registrazioni audio della SRG, è ora disponibile un ampio pool di dati per l'istruzione, la ricerca e il pubblico in generale.

Progetti in corso 2024 – Suono

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Musikalischer Nachlass Fredy Studer	Fredy Studer (1948–2022) è stato membro fondatore di diverse formazioni leggendarie di jazz-rock. Il suo lascito è stato acquisito nel 2023 dalla Biblioteca musicale dell'Alta Scuola di Lucerna e comprende supporti audio e materiale contestuale. Si tratta di un ampio fondo che deve essere rapidamente salvaguardato a causa dell'instabilità dei formati di supporto (circa 80 nastri a bobina, 50 MC, 40 DAT, 100 CD-R).	Digitalizzazione, catalogazione e archiviazione dei supporti audio (80 nastri da ¼ di pollice, 40 DAT, 100 CD-R). Redazione di un inventario commentato del lascito.	Hochschule Luzern – Musik, Kriens.
Salvaguardia delle registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale di Lugano (2003–2016) / Parte 2	Il fondo contiene le voci di tutte le consigliere e i consiglieri comunali che sono intervenuti durante le sedute del Consiglio comunale della Città di Lugano dal 2003 al 2016. Questo fondo (parziale) prosegue il progetto avviato nel 2021 per la salvaguardia delle registrazioni delle sedute dal 1962 al 2003.	Digitalizzazione, catalogazione e interventi di conservazione per 30 cassette e circa 180 supporti digitali in vari formati.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base.
Erschliessung der Werkstatt-Mitschnitte der Werkstatt für Improvisierte Musik WIM Zürich 1980 bis 2023 – Pilotprojekt, Phase 1	Le registrazioni sono state realizzate nell'ambito dei concerti e del programma (1980-2019) dell'officina della WIM. I musicisti si incontrano regolarmente per improvvisare davanti al pubblico. La musica viene registrata con due microfoni installati sul soffitto della sala. La collezione comprende 382 audiocassette, circa 182 cassette DAT, 227 CD audio e circa 846 file originali in formato .wav.	Catalogazione di 200 cassette risalenti agli anni 1980–1992 e controllo audio a campione di tutti i supporti sonori esistenti. Elaborazione delle basi per un progetto di salvaguardia completo.	Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo. Banca dati Bild + Ton.
Analoge Tondokumente des Künstlerhauses Boswil: Sicherung, Vermittlung. Hauptprojekt: Vermittlung	La Künstlerhaus di Boswil è un'istituzione di fama internazionale. Tra il 1960 e il 1990, in occasione dei suoi eventi sono state effettuate registrazioni sonore, sia da parte della Künstlerhaus sia da parte di terzi. Le registrazioni sono state nel frattempo salvaguardate e catalogate.	Verifiche sui formati di mediazione e sulla loro contestualizzazione, nonché sulla idoneità dei documenti.	Künstlerhaus Boswil.
GAYRADIO: Erhaltung und Zugänglichmachung	La prima radio in Svizzera creata dalla e per la comunità queer. Tra il 2003 e il 2019 sono state realizzate oltre 1200 trasmissioni. Le trasmissioni digitali esistenti sono state salvate privatamente dagli autori delle trasmissioni su hard disk esterni e su un server cloud. Sono disponibili solo poche informazioni. Dal 2016, le trasmissioni sono state pubblicate anche su Mixcloud, per lo più accompagnate da un breve testo informativo.	Acquisizione, catalogazione e messa a disposizione di 1200 trasmissioni in formato MP3 (100 GB di dati). La catalogazione si concentra sulle produzioni proprie con un elevato contributo editoriale personale.	Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo.
Lebensgeschichten über 60 Jahre – Heimplatzierung von Kleinkindern (*1953–1959)	Materiale audio degli anni '70 dell'Istituto Marie Meierhofer per il bambino (MMI) sulle collocazioni di neonati negli anni '50, nonché interviste degli anni 2019–2022.	Digitalizzazione, trascrizione e catalogazione. Archiviazione a lungo termine.	Staatsarchiv Aargau, Aarau.
Musikalischer Nachlass Hans Kennel	Lascito musicale di Hans Kennel (1939–2021), pioniere all'intersezione tra musica popolare alpina, jazz e musica classica.	Digitalizzazione e catalogazione di registrazioni sonore e video non pubblicate. Chiarimento degli aspetti legali.	Hochschule Luzern – Musik, Kriens. FN-Base.
Panoptikum zur Sozialgeschichte der Schweiz	La collezione «Panoptikum zur Sozialgeschichte der Schweiz» è stata trasferita all'Archivio sociale svizzero dopo la morte del suo fondatore Roland Gretler (1937–2018) Si tratta di documenti audiovisivi e oggetti relativi alla storia sociale e quotidiana della Svizzera e ai movimenti sociali. Il progetto sostiene la preservazione di queste registrazioni audio che sono dei pezzi unici.	Digitalizzazione di cassette e nastri. Catalogazione da parte dell'Archivio sociale svizzero. Deposito degli originali nella sala di tutela dei beni culturali dell'Archivio sociale svizzero.	Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo. Banca dati Bild + Ton.
Wachswalzenbestand Hanns In der Gand	Negli anni '30 Hanns In der Gand (1882–1947) raccolse per conto della Società svizzera delle tradizioni popolari un totale di circa 1800 canti provenienti da tutta la Svizzera. Il fondo dei rulli di cera è stata creato nel 1938 ed è stata digitalizzato ma non catalogato.	Catalogazione di 30 rulli di cera. Scansione del materiale scritto che accompagna le registrazioni sonore nell'Archivio svizzero del canto popolare.	Antropologia Culturale Svizzera, Basilea (ACS). Archivio online ACS https://archiv.sgv-sstp.ch
Numérisation et catalogage des archives audio du Verbier Festival	Il Festival di Verbier è stato istituito nel 1994 e ha raccolto un ampio archivio. Lo scopo del progetto è di preservare l'archivio e garantirne l'accessibilità in collaborazione con l'EPFL.	Catalogazione dei file audio digitali in una banca dati e archiviazione sostenibile di tutti gli audio.	Médiathèque Valais. EPFL.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Hotcha et le label Calypso Now – Patrimoine sonore de Bienne et d'ailleurs	Hotcha (Hansruedi Tüscher), nato nel 1951 a Bienne, ha fondato l'etichetta Calypso Now nel 1983. Questa distribuiva produzioni di cassette indipendenti dall'industria musicale. L'archivio depositato presso la biblioteca comunale contiene circa 430 cassette.	Digitalizzazione, archiviazione sostenibile e catalogazione della collezione. Stabilire l'accesso agli audio.	Bibliothèque de la Ville de Bienne. Netbiblio.
Numérisation de disques à gravure directe du Conservatoire de Musique de Genève	La collezione del Conservatorio comprende una trentina di dischi ad incisione diretta di compositori svizzeri. Si tratta di copie uniche che, data la loro fragilità, sono in pericolo.	Digitalizzazione e catalogazione di circa 30 dischi ad incisione diretta. Viene parzialmente impiegato un processo ottico.	Conservatoire de Musique de Genève, Ginevra.
Restaurierung Live-Aufnahmen aus dem Bierhübeli	I nastri da ¼ pollice degli anni 1977–1991, registrazioni di concerti nella sala del ristorante bernese Bierhübeli, contengono rock dialettale bernese e sono stati donati alcuni anni fa da una proprietà privata a una casa discografica che vorrebbe salvaguardarli.	40 dei 90 nastri da ¼ pollice totali saranno digitalizzati e catalogati.	FN-Base.
Valorisation des archives sonores de la Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da ¼ pollice di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unici.	Valutazione del fondo (aspetti: elvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	Haute école de musique de Genève, Ginevra.
Histoire et mémoire du Génocide Rwandais: numérisation des archives de Radio Agatashya, radio à vocation humanitaire	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hirondelle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di emissioni radiofoniche (circa 6000 ore). Creazione di accesso. Parte 1: Digitalizzazione e inventario, completati. Parte 2: Catalogazione e archiviazione a lungo termine, in corso.	Fondation Hirondelle, Losanna.
Tonbildschauen – Konservierung audiovisueller Bestand im JUST-Archiv Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti alla storia dell'impresa negli ambiti di formazione dei collaboratori, di promozione dei prodotti e della presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	

Progetti in corso 2024 – Radio (UFCOM)**

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archives de RadioFR – Phase 2: Archivage d'une partie des quelque 152 000 fichiers d'archives numériques de RadioFR	Programmi in lingua francese e tedesca dell'emittente dal 2008 al 2020. I file salvati coprono l'intero palinsesto delle trasmissioni e concernono principalmente temi in relazione al Canton Friborgo, compresi i programmi di approfondimento su temi sociali e politici, nonché i programmi di intrattenimento, sport e interviste a personalità importanti.	Concetto per una selezione, estrazione e integrazione coerente dei metadati esistenti. Catalogazione presso RadioFR. Definizione di routine tecniche per il trasferimento degli audio alla BCU e per l'arricchimento dei dati del catalogo alla BCU di Friburgo (archiviazione a lungo termine).	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg (BCU). Fri-Memoria https://fri-memoria.bcu-fribourg.ch Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/bcf-004

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriav esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetti terminati 2024 – Suono

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962–2003)	I dibattiti del Consiglio comunale di Lugano sono stati registrati a partire dal 1962 su 443 nastri analogici da ¼ pollice. I nastri sono conservati nella Fonoteca nazionale svizzera, Lugano.	I nastri vengono digitalizzati, conservati e catalogati.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base https://www.fonoteca.ch/cgi-bin/oecgi4.exe/inet_fnbasefondsnamedetail?NAME_ID=84318.011&LNG_ID=ITA portale sàmara https://samara.ti.ch
Archives sonores de l'émission féministe Remue-ménage	Remue-ménage è una trasmissione prodotta dal Collège du travail che, tra il 1986 e il 1999, ha ripreso, sotto forma di reportage, numerosi temi che hanno smosso le attiviste e gli attivisti ginevrini. La collezione comprende 590 cassette audio.	Inventario e digitalizzazione delle cassette. Catalogazione nel sistema AtoM degli Archives contestataires di Ginevra sulla base dell'inventario e dei campioni audio.	Inventaires des fonds de l'Association Archives contestataires – Genève https://inventaires.archivescontestataires.ch Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/acc-002
Bestandesaufnahme swissjazzorama Uster	Lo swissjazzorama di Uster dispone di un ampio archivio di vari supporti come supporti audio, dispositivi di riproduzione, spartiti, strumenti, manifesti, ecc. La collezione contiene fonti uniche della scena jazzistica svizzera.	I lavori principali del progetto sono la stesura di un inventario dei fondi di swissjazzorama e l'adozione di misure iniziali per la salvaguardia dei supporti audio che sono gravemente a rischio. I supporti sonori sono conservati presso la Fonoteca nazionale e la Kooperative Speicherbibliothek.	Hochschule Luzern – Musik, Kriens. FN-Base.
Christoph Lindenmaier, Radio Pirat aus Leidenschaft	Christoph Lindenmaier (1953–2009) è stato un pioniere svizzero della radio. Il suo lascito comprende, tra le altre cose, documenti audio su cassette, nastri, CD-R e dischi rigidi sulla storia dei media comunitari svizzeri ed europei del periodo che va dal 1975 al 2009.	Digitalizzazione e catalogazione delle cassette. Trasferimento degli originali e dei master digitali d'archivio all'Archivio sociale svizzero.	Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo. Banca dati Bild + Ton https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_1063 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/soz-024
Analoge Tondokumente des Künstlerhauses Boswil: Sicherung, Vermittlung – Vorprojekt: Inventarisierung und Bewertung	La Künstlerhaus di Boswil è un'istituzione di fama internazionale. Tra il 1960 e il 1990, in occasione dei suoi eventi sono state effettuate registrazioni sonore, sia da parte della Künstlerhaus sia da parte di terzi. La collezione comprende circa 150 oggetti, per lo più nastri da ¼ di pollice e alcune musicassette.	Inventario e valutazione delle registrazioni. Digitalizzazione e catalogazione. L'obiettivo era quello di creare le condizioni per la preservazione a lungo termine della collezione.	FN-Base.
Numérisation de la collection audio Philippe Zumbrunn des enregistrements du Montreux Jazz Festival	Philippe Zumbrunn, un nome ben noto nella scena radiofonica della Svizzera occidentale, ha registrato le edizioni 1978–1980 del Montreux Jazz Festival con un registratore Nagra. Le registrazioni hanno una qualità sonora unica. I circa 175 nastri sono a rischio di decadimento acuto.	Pulizia dei nastri con un dispositivo speciale. Digitalizzazione e catalogazione. La collezione è conservata nell'archivio climatizzato della Fondation Claude Nobs.	Fondation Claude Nobs. EPFL. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/fcn-001 Montreux Jazz Digital Project https://www.montreuxjazzdigitalproject.ch
Erhalt privater Tonaufnahmen des Komponisten Benedikt Dolf. Ict-Atelier Andy Reich, Chur	Registrazioni personali di Benedikt Dolf (1918–1985), fatte durante le prove e i concerti nel suo cantone natio, i Grigioni. Le registrazioni sono di particolare interesse musicale e musicologico.	Digitalizzazione, salvaguardia e messa in valore.	FN-Base.
Helvetica Rara in der Sammlung Ehrenreich der Hochschule der Künste Bern	La collezione Ehrenreich è arrivata alla Hochschule der Künste Bern dagli Stati Uniti nel 2017 per un progetto di ricerca. La collezione comprende molte registrazioni sonore del collezionista privato e amante dell'opera Leroy Alan Ehrenreich.	Selezione di circa 300 ore di Helvetica e concezione della catalogazione di queste registrazioni d'opera dal vivo. Realizzazione di un inventario.	Hochschule der Künste Bern, Berna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/hkb-001 Catalogue of the Leroy Ehrenreich tape recordings collection [Data set] https://doi.org/10.5281/zenodo.11196646

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Fonds ethnomusicologique Samuel Baud-Bovy	Il fondo etnomusicologo di Samuel Baud-Bovy (1906–1986), neoellenista, musicista e ricercatore specializzato nelle tradizioni musicali della Grecia, raccoglie la musica registrata sul posto da Baud-Bovy e dai suoi collaboratori, i suoi manoscritti e le sue trascrizioni musicali, nonché altri elementi della sua collezione.	Digitalizzazione e catalogazione di 37 supporti magnetici direttamente in pericolo (31 nastri da ¼ pollice e 6 cassette).	Musée d'ethnographie de Genève MEG), Ginevra. Sito web MEG https://www.meg.ch/fr/recherche-collections/fonds-samuel-baud-bovy Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/meg-001
Sendearchiv Radio Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da riviste radiofoniche e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché trasmissioni radiofoniche supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base https://www.fonoteca.ch/cgi-bin/oecgi4.exe/inet_fnbasesearch?SEARCH_LINE=Kanal+K&LNG_ID=ITA&N_FLAG=1 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/kak-001

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.
I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

[FILM]

Les vilaines manières (1973) di Simon Edelstein. Foto: Collezione della Cinémathèque suisse

RETE DI COMPETENZA FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

La rete di competenza Film (RCFilm) si è incontrata due volte nel 2024, in marzo per una sessione con visioni di film e in giugno per discutere i progetti proposti.

Il programma del primo incontro ha mostrato la diversità del patrimonio cinematografico svizzero che Memoriav si impegna a preservare. Il Lichtspiel ha presentato alcuni esempi del grande progetto da 9,5 mm, tra cui un film colorato con stencil della biblioteca Pathé. Ancora più antico era un estratto dal film in nitrato di cellulosa *L'ouvre d'Abraham Louis Bréguet* del 1923, che era stato restaurato dal Département de l'audiovisuel (DAV) a La Chaux-de-Fonds. Si potevano inoltre ammirare film industriali tratti dal fondo dell'Archivio Economico Svizzero di Basilea e dal fondo della fabbrica di conserve HERO del Museo Burghalde a Lenzburg. La Cinémathèque ha contribuito con un estratto della Praesens-Film *The Village*, la cui restaurazione è stata realizzata in collaborazione con la SRF.

Dopo le proiezioni, la RCFilm ha discusso i film mostrati. Era concorde sul fatto che la visione aiuta i membri ad affinare l'attenzione per le questioni relative ai contenuti e alla qualità tecnica.

Foto in alto (da sinistra a destra) – Progetti in campo cinematografico (titolo nella rispettiva lingua del progetto): 1) Industriefilme im SWA – Anschlussprojekt, Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung weiterer einmaliger Filme, 2) *L'œuvre d'Abraham Louis Bréguet* (projet complémentaire) – Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, DAV, 3) *Bauernkrieg* (1998), Erich Langjahr.

La riunione di valutazione di giugno assomigliava alle riunioni degli anni precedenti, anche se è entrata in vigore una significativa modifica riguardo al finanziamento del programma di restauro della Cinémathèque. A partire dall'anno di bilancio 2024, questo programma non sarà più finanziato da Memoriav, ma direttamente dall'Ufficio federale della cultura. Per questo motivo, nel presente rapporto di gestione vengono elencati solo i progetti finanziati con i fondi di Memoriav fino al loro completamento.

Lo scambio tra la RCFilm e la Cinémathèque è continuato anche dopo questa modifica di prassi. La rappresentante della Cinémathèque ha partecipato alla riunione e ha presentato il programma di restauro per il 2025.

Nel corso della riunione, i membri della RCFilm hanno anche appreso che David Landolf si dimetterà dalla rete di competenza. Landolf, direttore della Cineteca di Berna Lichtspiel, è stato coinvolto fin dalla fondazione nel 2008 e ha presieduto la rete fino al 2011. Memoriav lo ringrazia per il pluriennale impegno a favore del patrimonio cinematografico svizzero.

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Due film muti provengono dal Département de l'audiovisuel (DAV) di La Chaux-de-Fonds. Il titolo del primo non è noto. In base al contenuto, è stato designato come *[Neuchâtel 1913]* e appartiene ai film più antichi nei fondi del DAV. Si vedono il porto di Neuchâtel e l'arrivo del battello a vapore Hallwyl e la piazza Pury. Il secondo,

Notre Dame de la Croisette (1981), film di Daniel Schmid.
Foto: Collezione Cinémathèque suisse.

intitolato *Le Val de Travers,* risale alla fine degli anni 1920. Gli intertitoli forniscono indicazioni su cosa si vede sullo schermo. Entrambi i film in nitrato di cellulosa vengono digitalizzati e, come misura di sicurezza aggiuntiva, trasferiti su materiale cinematografico.

Nel 2024 è stato avviato un secondo grande progetto con l'Archivio Economico Svizzero (AES) che ha per oggetto due film la cui digitalizzazione era meno urgente, per motivi di conservazione, rispetto al primo progetto. In totale, devono essere digitalizzate circa 75 produzioni degli anni 1930–1970. La maggior parte delle bobine sono pellicole invertibili da 16 mm o copie positive, ma fanno parte del progetto anche alcune produzioni da 35 mm. Tra queste bobine vi sono film didattici, documentari sui processi di produzione, film pubblicitari o film amatoriali di feste e anniversari sui quali è disponibile molto materiale contestuale nell'archivio dell'AES. Dopo la digitalizzazione ad alta risoluzione (2k per 16 mm, 4k per 35 mm), i film vengono catalogati e pubblicati nel proprio database e su Memobase. Per motivi legali, i film stessi sono accessibili solo sulle postazioni di lavoro protette di Memobase+.

Nel 2024 sono stati avviati anche due progetti con documentari dei noti cineasti svizzeri Erich Langjahr e Fredi M. Murer.

Tra il 1996 e il 2002 Langjahr ha girato ben tre film sulla popolazione contadina svizzera. Il progetto è incentrato su *Guerra dei contadini* (1998), che affronta la sopravvivenza delle aziende agricole durante il passaggio da un'economia pianificata a una parziale economia di mercato.

Il film ancora un po' più vecchio di Murer *Der grüne Berg* (La montagna verde, 1990) tratta un tema oggi nuovamente di grande attualità, lo smaltimento definitivo del materiale radioattivo. Alla fine degli anni 1980 nel Cantone Nidvaldo, nel cosiddetto Wellenberg, doveva essere costruito un deposito definitivo. Le discussioni su questa discarica hanno diviso la popolazione del comune di Wolfenschiessen e del Cantone NW. Questo progetto è strettamente connesso con l'omonimo progetto video, avviato già nel 2023. Le interviste digitalizzate, che Murer aveva condotto per il film, sono state anch'esse integrate nel progetto cinematografico.

Sia Langjahr che Murer hanno realizzato due versioni dei loro film: una versione d'archivio che corrisponde all'originale dell'epoca in cui sono stati realizzati e una nuova versione (Director's Cut o Remastering) che consente modifiche di immagini e suoni rispetto alla versione d'archivio. Entrambe le versioni saranno accessibili alle persone interessate.

Progetti in corso 2024 – Film

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Ein Volk fährt Ski (1943), Joseph Dahinden*	Film (53 minuti) di Joseph Dahinden (1898–1993), commissionato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo. Il commento è stato scritto da Hans Roelli e letto da Paul Vallotton. La musica è stata composta da W. Baumgartner. Copia in nitrato 35 mm con audio, bianco e nero.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
The Search (1948), Fred Zinnemann*	Lungometraggio (107 min.), coproduzione Svizzera-USA. Prodotto per la Svizzera da Präsens. Sceneggiatura: Richard Schweizer; fotografia: Emil Berna. Numerosi premi, tra cui l'Oscar per la «Migliore storia originale» (categoria non più esistente). La selezione degli elementi da restaurare è ancora in corso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der 42. Himmel / Der Krach im Standesamt (1962), Kurt Früh*	Lungometraggio (101 min.), prodotto da Gloriafilm Zurigo e Praesens-Film Zurigo (Max Dora). Copia 35 mm, bianco e nero.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Séléction de courts-métrages d'animation*	Una selezione di film d'animazione dall'archivio della Cinémathèque: – *Sarabande et variations Gilbert Vuillème* (1964).	Restauro digitale ed esposizione degli elementi in nitrato su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Indicato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Projet films de commande*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – *L'appel de la musique* – *Freundschaft mit der Musik* (1949), Victor Borel.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Ciné-journal suisse I, 1923–1936, e Ciné-journal suisse II, 1940–1975 (fondo nitrato)*	Il primo cinegiornale svizzero è stato prodotto su base privata dal 1923 al 1936 con materiale nitrato. Il materiale nitrato è stato utilizzato anche per i primi dodici anni (1940–1952) del secondo cinegiornale ufficiale svizzero. Una parte del fondo in nitrato è stata trasferita su pellicola di sicurezza, mentre altre parti sono state distrutte senza essere copiate. La Cinémathèque identifica gli elementi nitrato rimasti dei due cinegiornali, li restaura e li digitalizza, e ne ricava nuovi elementi di film.	Restauro fotochimico, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna. Archivio federale svizzero, Berna.
Rapt (1934), Dimitri Kirsanoff*	Lungometraggio (102 min.), coproduzione Svizzera-Francia. Basato su un romanzo di Charles-Ferdinand Ramuz, il film racconta la storia di un rapimento nell'Oberland Bernese e nel Basso Vallese che finisce in tragedia. Rapt è considerato un eccezionale documento cinematografico degli anni '30. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Industriefilme im SWA – Anschlussprojekt, Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung weiterer einmaliger Filme	Diversi film provenienti da vari fondi dell'Archivio economico svizzero che sono stati selezionati per un'archiviazione a lungo termine. Pellicola invertibile da 16 mm, negativi e copie positive; copie da 35 mm.	Digitalizzazione, catalogazione.	Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA, Basilea.
Bauernkrieg (1998), Erich Langjahr	Tra il 1996 e il 2002, Langjahr ha realizzato tre film sulla comunità agricola svizzera. Questo progetto riguarda Bauernkrieg (1998), il secondo dei tre film, che tratta della sopravvivenza delle aziende agricole nella transizione da un'economia pianificata controllata a una parziale economia di mercato. Pellicola 16 mm invertibile e negativo.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna. Langjahr Film GmbH, Root.
Der grüne Berg Fredi M. Murer	Film sullo smaltimento definitivo di materiale radioattivo alla fine degli anni '80 nel cantone Nidvaldo con ritratti di sostenitori, oppositori ed esperti indipendenti. 16 mm, negativo originale.	Restauro digitale.	Cinémathèque Suisse, Losanna. Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo.
Restauration de boucles de films d'animations pour la lanterne cinématographique	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Restaurierung der Filme von Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di 2 lungometraggi e 6 cortometraggi dall'opera della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003). Copie 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo.
Projekt Auftragsfilme: JUST-Archiv	Circa 40 bobine documentano la storia della ditta: la formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa. Copie 35 mm, 16 mm e super 8.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna. JUST-Archiv, Walzenhausen.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». Poiché i progetti di restauro della Cinémathèque non sono più finanziati da Memoriav dal 2024 (si veda il testo precedente), l'elenco includerà solo i progetti già in corso fino al loro completamento. →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Mündliche Filmgeschichte(n): Ein Online-Archiv zur Schweizer Filmgeschichte	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online.
100 Jahre 9.5 mm Amateurfilmschaffen	Salvaguardia di 300 bobine di pellicola in formato privato e amatoriale da 9,5 mm (Pathé Baby) dell'archivio del Lichtspiel in occasione del 100° anniversario del formato.	Restauro digitale, catalogazione.	Lichtspiel Kinemathek, Berna.
HERO Film-Fundus – 100 Jahre Konservenindustrie im bewegten Bild	Filmati e spot pubblicitari del conservificio HERO di Lenzburg (ex Henckell & Roth Conserven, Lenzburg, dal 1886), realizzati tra gli anni Venti e gli anni Ottanta. Copie da 16 mm; copie da 35 mm.	Restauro digitale.	Museum Burghalde, Lenzburg.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». Poiché i progetti di restauro della Cinémathèque non sono più finanziati da Memoriav dal 2024 (si veda il testo precedente), l'elenco includerà solo i progetti già in corso fino al loro completamento. →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2024 – Film

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Les vilaines Manières (1973), Simon Edelstein*	Lungometraggio (76 minuti), coproduzione Svizzera-Francia. Fotografia: Renato Berta. Il film è stato proiettato al Locarno Film Festival. Restauro urgente a causa dei cambiamenti di colore sul negativo. Negativo 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Les Origines de la Confédération (1924), Emil Harder*	Lungometraggio (72 min.), durata originale di circa 150 min. Film epico sulla fondazione della Confederazione, proiettato anche al di fuori della Svizzera. Copia in nitrato 35 mm, bianco e nero, imbibizione (teintage). Si stanno cercando ulteriori elementi in altri archivi cinematografici.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Filme der psychiatrischen Universitätsklinik Basel*	Nell'ambito del progetto di ricerca «Cinéma et (neuro)psychiatrie en Suisse: autour des collections Waldau (1920–1970)», finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, sono stati selezionati 6 film in nitrato da restaurare. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Séléction de courts-métrages d'animation*	Una selezione di film d'animazione dall'archivio della Cinémathèque: – *Flurina* (Peter-Christian Fueter / John Halas, Svizzera/Gran Bretagna, 1967 – versione francese) – *Meunier tu dors* (1931), film in nitrato.	Restauro digitale ed esposizione degli elementi in nitrato su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Projekt Zürich*	Progetto di ricerca, di inventario e di accesso al patrimonio cinematografico della città di Zurigo. Selezione di pellicole realizzate per usi pratici in vista della preservazione e pubblicazione, pellicole in nitrato da 35 mm. – *Souvenir du congrès international de Ciné-amateurs Zurich 4–11 juin 1939.*	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Notre Dame de la Croisette (1981), Daniel Schmid*	Questa docufiction, per la quale Daniel Schmid ha ricevuto carta bianca dalla TSI, è un confronto con il Festival di Cannes. 56 min. Pellicola 16 mm invertibile, con suono Sepmag.	Analisi, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Schweizer Bergfibel (1938), August Kern*	Film commissionato dal Club Alpino Svizzero per la Landi 1939, che mostra il salvataggio di un alpinista da un crepaccio. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Projet films de commande*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – *Die Cichorie als Heilplanze* (1928) – [Sources de l'Areuse et de la Baume, train dans une inondation et cinéma Casino à Fleurier] / Images du Val-de-Travers (s. d.).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Courts métrages sur nitrate*	– *Das Zürcheroberland* – [Images du Val-de-Travers] – *Schweizerkäse* (film commissionato dall'Unione svizzera del commercio di formaggio, versione lunga con elementi a colori) – [Landschaftsfilm: fragments de films tournés dans l'Oberland bernois], Paul Schmid, Suisse [1920] – *Le Boléro de Ravel de Fernand Gigon et Adrien Porchet,* Suisse (1941) – *Quelques jolis sites de Savoie* – années 20 – *La Fête des costumes sur les bords du Léman* – 1931 – *La Fête des costumes suisses à Genève / Trachtenfest in Genf* – *Autour du monde sur le tapis magique de Movietone,* Genève (1935).	Restauro fotochimico, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Besteigung des Wetterhorn (1919), Jacques Naegeli*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Il suo autore è il fotografo di Gstaad Jacques Naegeli (1885–1971). Elementi di nitrato imbibiti (teintages).	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Le Passage des évacués à Genève (1915) (o.N.)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Funiculaire DPB Davos-Parsenn-Bahn / Bob à quatre et à trois (1931?)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». Poiché i progetti di restauro della Cinémathèque non sono più finanziati da Memoriav dal 2024 (si veda il testo precedente), l'elenco includerà solo i progetti già in corso fino al loro completamento. →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Der Grosse Sankt Bernhard (193?), Hugo Rütters*	Il film degli anni 1930 racconta la storia di un operaio italiano che, per mancanza di soldi, supera a piedi il Gran San Bernardo. Allo stesso tempo, un gruppo di uomini è in viaggio per attraversare il passo. Nella tempesta che si avvicina, gli escursionisti sono salvati dai monaci del Gran San Bernardo. Copia in nitrato (b/n) con suono.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna .
Schweizerische Grönland-Expedition (1938), Otto Coninx*	Film documentario sul viaggio di un gruppo svizzero guidato dal Club Alpino Accademico di Zurigo verso l'isola più grande del mondo. Erano presenti, tra gli altri, André Roch, Michel Perez e Otto Coninx. Diverse copie nitrato (b/n) disponibili.	Restauro fotochimico con digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Zweimal zwei am Tödi (1937), August Kern*	Commissionato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo, il film di August Kern mostra due coppie che si sfidano in una gara di corsa nell'ascesa sul Tödi.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Im Herzen der Walliser Alpen (1928), Luis Trenker*	Film commissionato per Zermatt Tourism che fa riferimento alla tragica fine della prima scalata del Cervino e mostra poi vedute del bellissimo ambiente di montagna e di altre attrazioni turistiche. Copia in nitrato (b/n).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film pubblicitari svizzeri di Julius Pinschewer*	I film d'animazione sono stati prodotti, spesso per conto di grandi aziende o agenzie governative, utilizzando una varietà di tecniche. Per il progetto di restauro saranno selezionate le versioni meglio conservate dei cortometraggi a colori e sonori in nitrato e acetato.	Restauro digitale con successivo ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Images de la Suisse (1937), OSEC*	Il film utilizza immagini aeree per mostrare la struttura economica della Svizzera. Copia in nitrato (b/n).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Weisse Majestät (1934), Anton Kutter*	Lungometraggio su una guida alpina che, in quanto figlio illegittimo, può conseguire l'eredità del padre solo se sarà il primo a scalare il versante est del Monte Verità. Coproduzione con Germania e Francia. Copia in nitrato (b/n).	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Impressionen der Schweiz (1984), Ernst A. Heiniger*	Film a 360° registrato con il sistema di registrazione e riproduzione Swissorama con 65 scene della Svizzera, proiettato al Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna. Negativo originale da 65 mm.	Restauro digitale. Ricostruzione a 360° come Virtual Reality.	Cinémathèque suisse, Losanna.
L'étude de la biologie animale (1975), Robi Engler*	Film d'animazione di Robi Engler, in fase di restauro nell'ambito di un progetto di ricerca dell'Università di Losanna. Negativo 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
L'œuvre d'Abraham Louis Bréguet (Projet complémentaire)	Estensione del progetto L'oeuvre d'Abraham Louis Bréguet, le célèbre horloger du XVIIIe siècle (1923) con l'elaborazione di ulteriori elementi del film trovati in archivio. 35 mm, copia in nitrato.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel DAV.
[Neuchâtel 1913] (1913) / *Le Val de Travers* (1928)	Due film in nitrato del Canton Neuchâtel. Il primo mostra, tra l'altro, il porto di Neuchâtel, il secondo filmato mostra vedute turistiche della Val de Travers (con vedute aeree) ed eventi attuali. 35 mm, copie in nitrato.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel DAV.
Venise (1984) / *Room Full of Mirrors* (1984)	Due film d'arte di Luciano Castelli. Originali in Super 8.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film di Werner von Mutzenbecher	18 tra i più importanti film del regista sperimentale Werner von Mutzenbecher, realizzati tra il 1968 e il 2017. Copie positive e negativi da 16 mm; copia Super8.	Restauro digitale, catalogazione.	Kunstmuseum Basel, Basilea. Videoex Zürich, Zurigo.
Agrarisches Filmschaffen in der Schweiz im 20. Jahrhundert (Teil 2) – Nachtrag	Inventario e fornitura di pellicole supplementari provenienti dall'archivio del centro di consulenza per la prevenzione degli infortuni in agricoltura. Copie positive 16 mm.	Analisi, reimballaggio, inventario.	Archiv für Agrargeschichte (AfA), Berna.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». Poiché i progetti di restauro della Cinémathèque non sono più finanziati da Memoriav dal 2024 (si veda il testo precedente), l'elenco includerà solo i progetti già in corso fino al loro completamento. →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

VIDEO/ TV

Salvaguardia del patrimonio di video e media art della collezione dell'Aargauer Kunsthaus. Foto: Aargauer Kunsthaus

RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

TABEA LURK, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA

La dimensione culturale del video abbraccia i concetti di comune appartenenza, di collettività e di scambio. In questo senso le reti video, i gruppi di pratica cooperativa, le comunità di interesse e simili hanno accompagnato la nascita, l'uso e la diffusione dei video e delle tecniche videografiche fin dall'inizio. La «O» alla fine della parola «VIDEO» in questa retrospettiva, quindi, non si riferisce tanto all'origine latina di «video» (che significa «vedo») quanto alla parentesi aperta **[** del nuovo logo di Memoriav: la parentesi rossa simboleggia la cornice (di salvaguardia) e dissolve così la vicinanza visiva alla struttura della bandiera svizzera, in modo che gli spazi associativi si espandano.

Sul piano dell'organizzazione interna, sono molto lieta di dare il benvenuto alla restauratrice Martina Haidvogl, docente di conservazione dei materiali e dei media moderni e, dall'estate, membro della Rete di Competenza Video (RCV). La scelta da parte di attrici e attori diversi di fare rete per condividere le proprie conoscenze è avvenuta anche al di fuori della RCV: la ricchezza degli eventi e dei formati di mediazione offerti da Memoriav spazia dalla Piccola Guida Memoriav in formato cartaceo agli eventi online della serie InteraktivCafe, dai workshop e dai moduli didattici al congresso tenutosi a Soletta in novembre. Il messaggio che ho tratto dalla discussione finale a Soletta è che la visione originale e la missione attuale di Memoriav sono ancora valide: è stata creata a livello nazionale una base sostenibile per un'ampia comprensione delle sfide e delle potenzialità storiche, tecniche, socioculturali ed etiche del patrimonio culturale audiovisivo.

Il lavoro nell'area video è sostenibile e – nel senso del nuovo logo – espandibile, in quanto si rivolge a diversi gruppi target attraverso offerte sempre nuove. La collaborazione con l'associazione SVGA (Swiss Video Game Archivists), nata dal progetto pilota «Pixelvetica», è un esempio di successione generazionale tecnologica, ma anche personale, di successo. Il potenziale di innovazione tra continuità e rinnovamento è evidente anche nei progetti di pianificazione, che si sono affermati come strumento fruttuoso di diversificazione strategica nel settore video.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel settore video/TV (titolo nella rispettiva lingua del progetto): 1) Regiehochvier – SAPA Foundation, 2) Werke mit born-digitalen Komponenten aus der Mediensammlung des Kunsthauses Zürich, 3) Erhaltung des Sendearchivs von Telebasel von 1993 bis 2014.

PROGETTI NEL SETTORE VIDEO

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

I «piccoli progetti», introdotti di recente, hanno incontrato una grande domanda nell'area video. Ciò ha permesso, tra l'altro, di svolgere un importante lavoro preliminare per una richiesta di sostegno nell'anno di esercizio 2024. Come nel caso, per esempio, della richiesta del Museo d'arte di Soletta. L'obiettivo del progetto presentato è quello di catalogare la collezione di arte mediale del museo, conservarla e salvaguardarla a lungo termine.

Der grüne Berg di Fredi M. Murer. Digitalizzazione e valorizzazione di cassette S-VHS. Videostill: Archivio Sociale Svizzero, Zurigo

Questa ampia elaborazione impone una serie di attività preliminari di pianificazione, come per esempio il contatto con le artiste e gli artisti, la definizione e l'aggiornamento della struttura del database, la stesura di accordi con artiste e artisti e la programmazione dei piani di lavoro del personale ausiliario studentesco impiegato per la conservazione e il restauro.

Questa ampia elaborazione richiede una serie di chiarimenti preliminari relativi alla pianificazione, tra cui il contatto con l'artista, la definizione e l'aggiornamento della struttura del database, la stesura di accordi con artiste e artisti e la programmazione dei piani di lavoro del personale ausiliario studentesco impiegato per la conservazione e il restauro. Con la presentazione di un progetto di pianificazione, questo importante lavoro preliminare è già stato avviato.

Un'altra interessante richiesta di sostegno presentata quest'anno è stata quella dell'associazione Video Autori Mendrisiotto, in breve VAM. Questa associazione di videomaker del Mendrisiotto, nata negli anni Ottanta, si è messa in contatto con Memoriav perché negli ultimi anni aveva sempre meno membri e voleva conservare e salvaguardare il suo grande fondo per il futuro.

Nel corso degli anni, l'associazione VAM si è specializzata nella videoregistrazione di numerosi eventi nel Mendrisiotto e in tutto il Canton Ticino. Tra questi figurano anche concerti, spettacoli teatrali, manifestazioni folcloristiche, celebrazioni politiche e religiose, conferenze pubbliche e congressi scientifici.
La collezione include anche produzioni interne come documentari, cortometraggi e lungometraggi. La collezione comprende circa 379 supporti video, prodotti dal 1983 a oggi. L'arco di tempo di 40 anni in cui sono state effettuate le registrazioni va dagli inizi del video non professionale ai giorni nostri e documenta gli eventi del distretto più meridionale del Canton Ticino. Per la VAM era importante che il fondo non venisse solo conservato, ma anche reso accessibile al pubblico. Un'altra preoccupazione dell'associazione era che il fondo rimanesse vicino alla regione del Mendrisiotto. Dopo alcuni chiarimenti e trattative, è stata trovata una soluzione che soddisfa tutte le preoccupazioni della VAM.
Gli originali fisici e le copie digitali vengono consegnati alla città di Mendrisio per essere conservati e salvaguardati a lungo termine. Inoltre, una copia delle versioni digitali viene conservata da LanostraStoria, che ne fornisce anche l'accesso online.

PROGETTI NEL SETTORE TV

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nell'anno di esercizio 2024, Memoriav ha deciso, di concerto con l'UFCOM, che ora sarà possibile realizzare «piccoli progetti» anche nel settore radiotelevisivo.

Inoltre, anche quest'anno Memoriav ha continuato a impegnarsi nel settore radiotelevisivo fornendo all'UFCOM il supporto tecnico nella promozione di progetti di salvaguardia e accesso delle emittenti private. Alla fine dell'anno si è concluso con successo anche il progetto per l'archivio delle trasmissioni di Telebasel. Nell'ambito di questo progetto, sono state conservate e rese accessibili a lungo termine circa 500 ore di materiale radiotelevisivo.

Progetti in corso 2024 – Video

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Histoire orale des transports publics genevois	25 interviste audio a ex dipendenti dei tpg che parlano del loro lavoro e dello sviluppo dell'azienda. Sei di queste interviste sono anche registrate in video.	Produzione e salvaguardia.	Transports publics genevois tpg, Grand-Lancy.
«Video: Ich sehe!» – Sicherung und Erweiterung von Videobeständen von Heinz Nigg und deren Präsentation als Sammlung (Hauptprojekt)	Materiale video dell'etnologo e pioniere del video Heinz Nigg, creato nell'ambito delle sue attività di ricerca e di esposizione dalla metà degli anni Settanta. L'archivio di lavoro comprende circa 100 ore, di cui circa 60 ore sono disponibili esclusivamente su supporti analogici (MiniDV, DV e DVD).	Digitalizzazione, salvaguardia a lungo termine e accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.
«Der Grüne Berg» S-VHS Kassetten digitalisieren, erschliessen	56 cassette S-VHS di 60 minuti con interviste registrate da Fredi M. Murer per il film documentario *Der grüne Berg*. Una piccola parte di queste appare nel film. Le interviste sono un bilancio degli anni '90 sul tema dello smaltimento definitivo dei rifiuti radioattivi. Le interviste sono state condotte con persone provenienti da un'ampia gamma di settori professionali.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.
Digitalisierung und Erschliessung Videobestände Bibliothek Zug	Fondi VHS e U-Matic della collezione video della Biblioteca di Zug, principalmente dal 1975 al 1995.	Salvaguardia, digitalizzazione, preservazione e accesso.	Bibliothek Zug.
Numérisation des bandes vidéo Digital D-5 HD du Montreux Jazz Festival	90 videocassette master D-5 HD con registrazioni dei concerti del Montreux Jazz Festival del 2002 e del 2007 all'Auditorium Stravinski.	Digitalizzazione.	Fondation Claude Nobs, Montreux Jazz Festival – Concerts database.
Regiehochvier	Testimonianze audiovisive sotto forma di registrazioni delle rappresentazioni di quattro registe – Jolanda Meier, Lilian Hodel, Ruth Oswalt e Yvonne Vogel – che negli anni 1970, 1980 e 1990 sono entrate nella scena teatrale (libera) in quanto pioniere.	Inventario e digitalizzazione.	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena, Zurigo.
CQFD: CoronaQuest Forever Documented	Videogioco CoronaQuest dello studio di sviluppatori DNA Studios di Friburgo. Continuazione dello studio pilota Pixelvetica.	Salvaguardia, documentazione. Elaborazione delle raccomandazioni e linee guida per la preservazione dei videogiochi	Sito web Association SVGA (Swiss Video Game Archivists). Sito web Memoriav.
Reti video degli anni 1980 e 1990	Produzioni proprie della Videogenossenschaft Basel – point de vue, per un totale di 91 videocassette degli anni 1980 e 1990.	Digitalizzazione. Preparazione dei metadati per la catalogazione.	point de vue – audiovisuelle Produktionen, Basilea.
Fondo video – Archiv Shedhalle Zürich	Video di artisti realizzati nel contesto dei rispettivi progetti espositivi nella Shedhalle, nonché registrazioni di partecipazioni in occasione di mostre e progetti, come ad esempio interventi nello spazio pubblico, gruppi di discussione, conferenze e convegni nel contesto dei relativi progetti.	Acquisizione, digitalizzazione, catalogazione e accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero.
Montreux Jazz Festival 1991–1993	300 nastri HD da 1 pollice del Montreux Jazz Festival (1991, 1992, 1993).	Digitalizzazione.	Fondation Claude Nobs, Montreux Jazz Festival – Concerts database.
Collezione video – Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève, incentrato su degli artisti svizzeri	289 opere video di artisti svizzeri.	Tutela, salvaguardia, digitalizzazione e accesso.	Fonds municipal d'art contemporain (FMAC), Ginevra.
Video ritratti nella collezione Vita Sumus	Video ritratti dall'archivio video del regista Philippe Nicolet.	Catalogazione e chiarimenti legali.	
Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998–2018	La grande maggioranza dei documenti video proviene dalla registrazione di spettacoli, conferenze e altri eventi prodotti o coprodotti da Saint-Gervais le Théâtre.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Archives de la Ville de Genève, Ginevra.
Kaskadenkondensator – Projektraum für aktuelle Kunst und Performance	Archivio video relativo all'arte performativa svizzera proveniente dalle attività dello spazio espositivo Kaskadenkondensator a Basilea.	Digitalizzazione, catalogazione. Nel 2023/2024 è stata avviata la verifica dell'accessibilità.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriav esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

← Continuazione della pagina precedente

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Progetto di verifica e miglioramento della qualità (PAD) per il fondo RTS	Contenuti e metadati del fondo video digitalizzati della RTS.	Controllo dello stato, analisi e miglioramento della qualità, implementazione di processi automatizzati.	Sito web RTS.
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti cartacei	Salvaguardia dei documenti cartacei che attestano il fondo già salvaguardato di importanti videocassette sul movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Inventario e ricondizionamento.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.
Accesso online permanente di videocity.bs	Approssimativamente 80 opere d'arte in formato video provenienti dal progetto videocity.bs a Basilea.	Documentazione di un ciclo espositivo. Selezione, catalogazione e accesso. I chiarimenti sul diritto d'autore sono stati effettuati nel 2023. Nel 2024 i dati sono stati preparati per l'accesso pubblico.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel. Accesso in linea.
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018. Salvaguardia di circa 30 video.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Banca dati in linea.
Videos und Audios zur Lesbengeschichte Schweiz und Kontextmaterial zum Film «Katzenball»	Interviste di storia orale (circa 59 ore) registrate in video con le protagoniste della scena lesbica della seconda metà del XX secolo in Svizzera, registrate tra il 1999 e il 2005 nell'ambito delle ricerche per il film «Katzenball» della regista bernese Veronika Minder. Il materiale è integrato da registrazioni audio e documentazione scritta.	Digitalizzazione, catalogazione, salvaguardia, pubblicazione. I lavori del progetto sono iniziati nel 2022.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.

Progetti terminati 2024 – Video

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Werke mit born-digital Komponenten aus der Mediensammlung des Kunsthauses Zürich	50 opere d'arte native digitali della collezione di media (inclusi tutti gli original ricevuti) che sono entrate a far parte della collezione del Kunsthaus di Zurigo tra il 1995 e il 2006.	Catalogazione, digitalizzazione.	Kunsthaus Zürich, Zurigo. Metadati: Kunsthaus Zürich – Sammlung Online https://collection.kunsthaus.ch
Sicherung der Bestände Video- / Medienkunst in der Sammlung des Aargauer Kunsthauses	Il progetto comprende tutti i documenti video/media nella collezione dell'Aargauer Kunsthaus, che presenta l'arte svizzera dal XVIII secolo ai giorni nostri. I circa 70 documenti sono entrati nella collezione del Kunsthaus come acquisti, donazioni o depositi. Il primo documento video/media è entrato a far parte della collezione nel 1989.	Digitalizzazione, documentazione e accesso.	Aargauer Kunsthaus, Aarau. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/kha-001

Progetti terminati 2024 – Video

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Erhaltung des Sendearchivs von Telebasel 1993 bis 2014	Selezione di 500 ore di produzioni. Realizzato tra il 1993 (quando Telebasel ha iniziato a trasmettere) e il 2014 (quando si è passati ad una produzione basata su file). L'archivio integrale di questo periodo ammonta a 2640 ore di materiale di trasmissione.	Catalogazione, documentazione e accesso.	Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Stiftung Telebasel, Basilea. Memobase https://memobase.ch/de/recordSet/abs-001

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriav esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

PICCOLI PROGETTI

L'HEKS, l'organizzazione svizzera di aiuto interconfessionale, ha iniziato la sua cooperazione allo sviluppo nel sud dell'India nel 1958.
Ragazze che cuciono in una scuola cristiana luterana, circa 1965. Foto: John Taylor, Consiglio Mondiale delle Chiese WCC / Archivio fotografico HEKS

UN VIVO INTERESSE PER LA «NUOVA» CATEGORIA DI FINANZIAMENTO

FELIX RAUH, COORDINAZIONE DEI QUATTRO SETTORI AUDIOVISIVI

Molte istituzioni hanno utilizzato la possibilità, introdotta l'anno precedente, di proporre progetti di pianificazione, misure di emergenza e consulenza di portata minore.

Nel 2024 è stato possibile approvare 14 progetti minori che interessano tutti i media e provengono da istituzioni molto diverse tra loro, tra cui musei di paesi (come il museo locale di Flawil), musei specializzati (come il Musée du fer et du chemin de fer) o archivi tecnici, come la Fondazione Gosteli specializzata nella storia delle donne.

Nel 2024, inoltre, Memoriav ha concordato con l'UFCOM, che la nuova categoria «Piccoli progetti» possa essere utilizzata anche per progetti radiofonici e che l'ufficio federale riservi un importo fisso a tale scopo. Un primo progetto di programmazione dell'emittente radiofonica privata RaBe dimostra che ce n'è bisogno.

Progetto di pianificazione: inventario e sviluppo dell'archivio video di Lee Scratch Perry (1936–2021). Foto: The Visual Estate of Lee Scratch Perry, Erlenbach

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti su piccola scala (titolo nella rispettiva lingua del progetto): 1) Gosteli-Stiftung – Archiv zur Geschichte der schweizerischen Frauenbewegung, Worblaufen, 2) Erhaltung des Sendearchivs von Radio Bern RaBe, 3) Sicherung von Interviews mit Künstlerinnen und Künstlern, die Susanna Kulli zwischen 1995 und 2012 durchführte – Office Galerie Susanna Kulli, St. Gallen.

PICCOLI PROGETTI 2024

Istituzione	Lavori	Media	Contributi 2024
Progetti di planificazione			
Association Chante et Vielle, Genève	Sauvegarde de la documentation audio de René Zosso, acteur et musicien de vielle à roue.	SUONO, VIDEO	10 000
Empirische Kulturwissenschaft Schweiz EKWS, Basel	Inventarisierung, Analyse und Groberschliessung des Nachlasses «Hanns In der Gand».	SUONO	7500
Gosteli-Stiftung – Archiv zur Geschichte der schweizerischen Frauenbewegung, Worblaufen	Inventarisierung und konservatorische Analyse des Filmbestands.	FILM	5000
Hilfswerk der Evangelisch-reformierten Kirche Schweiz HEKS, Zürich	Anhand der Bilder aus sechzig Jahren Projektarbeit in Indien werden die Grundlagen der Bewertung, Erschliessung, Umlagerung und Vermittlung für den gesamten HEKS-Fotobestand entwickelt.	FOTO	8500
Johanna Spyri-Archiv / Schweizerisches Institut für Kinder- und Jugendmedien SIKJM	Erschliessung von 13 Fotoalben, die dem UNESCO-Weltdokumentenerbe angehören und Fotos aus dem Umkreis der Zürcher Autorin Johanna Spyri enthalten.	FOTO	4000
Kunstmuseum Solothurn	Erschliessung und Sicherung der langfristigen Erhaltung der 36 Medienkunstwerke in der Sammlung des Kunstmuseums Solothurns.	VIDEO	7686
La Mission archeologique suisse-franco-soudanaise de Kerma – Doukki Gel, Laboratoire ARCAN, Université de Genève	Sauvegarde du fonds d'archives visuelles témoignant des travaux effectués sur le site archéologique de Tabo, au Soudan, entre 1965 et 1974, sous l'égide du Centre d'études du Proche-Orient ancien de l'Université de Genève.	FOTO	10 000
Monika Günther	Digitalisierung des Video-Dokumentationsarchives des Performance Paares Monika Günther / Ruedi Schill.	VIDEO	4700
Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern – Fotodok, Luzern	Evaluation von Kooperationsmodellen zwischen der Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok) und der Zentral- und Hochschulbibliothek Kanton Luzern (ZHB) zur Sicherung des fotografischen und audiovisuellen Erbes des Kantons.	FOTO	10 000
The Visual Estate of Lee Scratch Perry, Erlenbach	Bestandsaufnahme und Erschliessung des Videoarchivs von Lee Scratch Perry (1936–2021), der als Pionier des Reggaes, Ska und Dub in die Musikgeschichte eingegangen ist.	VIDEO	7500
Verein Radio Bern RaBe, Bern	Erarbeitung der Voraussetzungen für ein grösseres Projekt zur Erhaltung des Sendarchivs.	SUONO (RADIO)	9871
Progetti di misure d'emergenza			
Musée du fer et du chemin de fer, Vallorbe	Reconditionnement et numérisation partielle du fonds audiovisuel.	FOTO, FILM, VIDEO	7500
Office Galerie Susanna Kulli, St. Gallen; Zentralbibliothek Zürich	Sicherung von Interviews mit Künstlerinnen und Künstlern, die Susanna Kulli zwischen 1995 und 2012 durchführte, sowie einiger weiterer Ton- und Videodokumente aus dem Archiv der Galerie Kulli.	SUONO, VIDEO	7860
Stadtarchiv Bern	Erhaltung, Ersatzdigitalisierung und Vermittlung des Teilfotonachlasses des Fotografen Franz Henn (1879–1963).	FOTO	4988
Verein Ortsmuseum Flawil	Digitalisierung von 16-mm-Filmen aus den 1930er Jahren.	FILM	1005

MEMORIAV IN CIFRE

Collezione fotografica di Oswald Ruppen. Foto: Médiathèque Valais, Martigny

Photographie / Fotografie / Fotografia	CHF
Bildbestand des Hilfswerks der Evangelisch-reformierten Kirche Schweiz: Bewertung, Erschliessung, Umlagerung, Vermittlung und Abgabe an Drittinstitution – HEKS Hilfswerk der Evangelisch-reformierten Kirche Schweiz, Zürich	100 000
Erschliessung und Digitalisierung zentrale Fotobestände Gosteli-Stiftung – Gosteli-Stiftung – Archiv zur Geschichte der schweizerischen Frauenbewegung, Worblaufen	100 000
Konservierung, Erschliessung und Veröffentlichung des Fotobestandes Gertrud Dübi-Müller (1888–1980) – Fotostiftung Schweiz, Winterthur	49 675
Das Bildarchiv der Personalzeitung «Die Post» – Museum für Kommunikation, Bern	40 792
Afghanistanfotografien von Rudolf Stuckert, Albert E. Engler und Alf de Spindler – Universitätsbibliothek Basel	33 500
Foto Heinze – Erhaltung und Vermittlung des fotografischen Nachlasses von Alfred Heinze (1869–1951) und Kurt Heinze (1912–1970) in Lenzerheide – Staatsarchiv Graubünden, Chur	31 975
Shedhalle Zürich – fotografische Dokumentation der Ausstellungstätigkeit 1983–2012 (Teilprojekt von «Zukunftslabor – 40 Jahre Shedhalle Zürich») – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	29 500
Verbier Festival Projet ECHO – Numérisation et valorisation du fonds photographique Christian Lutz – Fondation du Verbier Festival, Vevey *	10 000
Sauvegarde de stéréogrammes attribués à Charles-Adolphe Reymond – Musée d'ethnographie, Neuchâtel	9 000

* Contributi e/o integrazioni concessi ai progetti nel corso dell'anno 2024.

Son / Ton / Suono & Radio	CHF
Schwulenarchiv Schweiz: Audiovisuelles Material – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	15 500
Collezione Ricerca Vox Blenii – Documenti Sonori – Associazione Archivio Vox Blenii	36 300
Archives sonores du Collège du travail (partie 2) – Fondation Collège du travail, Genève	9 500

Film	CHF
Scholl-Filme Zofingen – Erhaltung Teilbestand 1 – Museum Zofingen	67 000
Restaurierung und Digitalisierung von Imagefilmen der SBB-Generaldirektion aus den 1930er- und 1940er-Jahren – SBB Historic, Windisch	30 000
De Chegelkönig – Lichtspiel / Kinemathek, Bern	7 697
Sauvegarde du film Le cortège historique pour l'inauguration du Monument de la République (1910) – DAV, La Chaux-de-Fonds	5 934

Vidéo / Video & TV	CHF
Digitalizzazione di 40 anni dell'archivo delle produzioni VAM – Video autori del Mendrisiotto, Mendrisio	36 600
Mediensammlung des Kunstmuseums Solothurn: Öffentliche Erschliessung und Sicherung der langfristigen Erhaltung – Kunstmuseum Solothurn	16 569

Bilan	Bilanz	Bilancio	2024	2023
Actif	Aktiven	Attivo	CHF	CHF
Actif circulant	**Umlaufvermögen**	**Attivo circolante**		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 043 528	2 124 686
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	27 031	27 284
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	1 589	9 155
Total actif	**Total Aktiven**	**Totale attivo**	**2 072 148**	**2 161 125**
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	**Kurzfristiges Fremdkapital**	**Capitale di terzi a breve termine**		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	152 402	135 554
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	45 500	26 000
– Soutien aux projets audiovisuels	– Förderung audiovisueller Projekte	– Sostegno a progetti audiovisivi	1 379 221	1 367 726
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	5 283	17 316
			1 582 406	**1 546 596**
Capitaux propres	**Eigenkapital**	**Capitale proprio**		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	247 528	255 797
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	227 000	367 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	15 214	–8 268
			489 742	614 529
Total passif	**Total Passiven**	**Totale passivo**	**2 072 148**	**2 161 125**

Compte de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato	2024	2023
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	66 300	63 500
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	2 518 600	2 970 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	9 871	27 666
Recettes diverses	Diverse Einnahmen	Altri incassi	45 721	37 740
Revenus nets	**Nettoerlös**	**Importo netto**	**2 640 492**	**3 098 906**
Photographie	Fotografie	Fotografia	-554 760	–553 865
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	-303 868	–365 075
Film	Film	Film	-166 224	–569 408
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	-265 981	–218 162
Inventaires AV	Inventare AVK	Inventari AV	-159 228	–188 066
Accès	Zugang	Accesso	-368 263	–448 618
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	-95 558	–53 518
Sensibilitation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	-217 488	–225 520
Charges directes	**Direkter Aufwand**	**Costi diretti**	**-2 131 370**	**–2 622 232**
Sous-total	**Zwischentotal**	**Totale parziale**	**509 122**	**476 674**
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	-493 908	–484 942
Résultat annuel	**Jahresergebnis**	**Risultato annuale**	**15 214**	**–8 268**

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	**Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember**	**Allegato al conto annuale al 31 dicembre**	2024	2023
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	**Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze** Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	**Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale** Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEWO).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEWO).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEWO).		
Le poste «Soutien aux projets audiovisuels» se réfère aux contributions accordées pour lesquelles il existe des obligations contractuelles. Les réserves liées à nos propres projets, tels que définis dans le Contrat de prestations 2021–2024 avec l'OFC (Développement de Memobase / Inventaires cantonaux), figurent à la rubrique «Réserves affectées». Les liquidités renvoient à ces engagements (soutien aux projets audiovisuels et propres projets) et permettent de les honorer.	**Die Position «Förderung audiovisueller Projekte» bezieht sich auf gewährte Beiträge, für die vertragliche Verpflichtungen bestehen. Die Reserven im Zusammenhang mit unseren eigenen Projekten, wie sie im Leistungsvertrag 2021–2024 mit dem BAK definiert sind (Entwicklung von Memobase / Kantonale Inventare), sind unter der Rubrik «Zweckgebundene Reserven» aufgeführt.** Die flüssigen Mittel beziehen sich auf diese Verpflichtungen (Förderung audiovisueller Projekte und eigene Projekte) und ermöglichen es, diesen nachzugehen.	**La rubrica «Sostegno ai progetti audiovisivi» si riferisce ai contributi accordati per i quali esistono obblighi contrattuali. Le riserve per i propri progetti, definiti nel Contratto di prestazioni 2021-2024 con l'UFC (sviluppo Memobase / inventari cantonali), sono indicate alla rubrica «Riserve a destinazione vincolata».** La liquidità si riferisce a questi obblighi (Sostegno a progetti audiovisivi e progetti propri) e consente di onorarli.		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	**Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand** Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	**Numero impiegati e costo del personale** Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 422 384	1 357 029
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (71%) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (29%).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (71%) und Personalkosten für die Administration (29%) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (71%) e costi amministrativi per il personale (29%).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété Autres créances à court terme	**Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt** Übrige kurzfristige Forderungen	**Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà** Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	10 497	15 003
Report du bénéfice au bilan	**Fortschreibung des Vereinskapitals**	**Aggiornamento del capitale dell'associazione**		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskapital per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	614 529	711 797
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	–140 000	–89 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	15 214	–8 268
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapital per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	**489 743**	**614 529**

CORE

Bern, 28. Februar 2025

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Generalversammlung des Vereins Memoriav 3007 Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2024 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft. Die eingeschränkte Revision der Vorjahresangaben ist von einer anderen Revisionsstelle vorgenommen worden. In ihrem Bericht vom 23. Februar 2024 hat diese eine nicht modifizierte Prüfungsaussage abgegeben.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision gemäss Art. 729a Abs. 1 OR sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'072'148.40 nicht dem schweizerischen Gesetz und den Statuten entspricht.

Daniel Bühler
Dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte
Leitender Revisor

Stefan Andres
Dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte

Beilagen
Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

CORE
Revision AG

Eigerstrasse 60
CH-3007 Bern

T +41 31 329 20 20
F +41 31 329 20 21

CHE-279.084.618 MWST

CORE
Dienstleistungen

Treuhand
Wirtschaftsprüfung
Steuern & MWST
Wirtschafts- & Rechtsberatung
Vorsorgeberatung

EXPERTsuisse zertifiziertes Unternehmen

Mitglied von Russell Bedford International - einem globalen Netzwerk von unabhängigen Wirtschaftsprüfern

core-partner.ch

[MEMBRI]

Fondo del fotografo solettese Johann (Hans) König (1878–1967). Foto: Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Abegg-Stiftung, Riggisberg
Andrea Meurer

Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio
Angela Windholz

Alpines Museum der Schweiz, Bern
Beat Hächler

A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève
Jean Firmann

Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz
Natalie Lorenz

Amt für Kultur, Schwyz
Valentin Kessler

Archiv für Agrargeschichte, Bern
Peter Moser

Archiv für Frauen- und Sozialgeschichte Ostschweiz, St. Gallen
Judith Grosse

Archiv für Medizingeschichte, Zürich
Gudrun Kling

Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich
Gregor Spuhler

Archiv Ortsgeschichte Wetzikon, Wetzikon
Irene Tobler

Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens
Delphine Friedmann

Archives contestataires, Carouge
Stefania Giancane

Archives de l'Etat de Fribourg, Fribourg
Alexandre Dafflon

Archives de la Ville de Lausanne
Charline Dekens

Archives de la Ville d'Yverdon-les-Bains
Patricia Brand

Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona
Michele Merzaghi

archivsuisse AG, Kehrsatz b. Bern
Christophe von Werdt

Association Films Plans-Fixes, Lausanne
Alexandre Mejenski

Association pour la sauvegarde du patrimoine photographique fribourgeois, Châtel-sur-Montsalvens
Christophe Dutoit

Atelier für Videokonservierung, Bern
Agathe Jarczyk

Atelier Michael Rothe GmbH, Bern
Julia Künzel

AV Preservation by reto.ch, Bern
Reto Kromer

Ballenberg, Freilichtmuseum der Schweiz, Hofstetten b. Brienz
Lydia Räss

Ballyana, Sammlung Industriekultur, Schönenwerd
Philipp Abegg

Basler Afrika Bibliographien, Basel
Susanne Hubler

Basler Bürgerspital BSB, Mikrografie, Basel
Stefan Kilchhofer

Basler Denkmalpflege, Basel
Yvonne Sandoz

Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich
Thomas Meyer

Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern
Markus Schürpf

Bernisches Historisches Museum, Bern
Saskia Klaassen Nägeli

Bibliosuisse, Aarau
Heike Ehrlicher

Bibliothek am Guisanplatz, Bern
Philippe Müller

Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau
Daniel Schwane

Bibliothek St. Moritz
Dora Filli

Bibliothek Zug
Jasmin Leuze

Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg
Silvia Zehnder-Jörg

Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne
Jeannette Frey

Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy
Géraldine Rérat-Oeuvray

Bibliothèque de Genève, Genève
Frédéric Sardet

Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds
Aude Joseph

Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève
Marie Fuselier

Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel
Martine Noirjean de Ceuninck

Bundesamt für Kommunikation BAKOM, Biel
Samuel Mumenthaler

Bundesamt für Landestopografie swisstopo, Wabern
Nicole Jabrane

Burgerbibliothek, Bern
Claudia Engler

Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV – Service de communication, Lausanne
Heïdi Diaz

CERN, Meyrin
Jean-Yves Le Meur

Cinegrell GmbH, Zürich
Nicole T. Allemann

Cinémathèque suisse, Lausanne
Frédéric Maire

Collège du travail, Genève
Patrick Auderset

Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève
Sabine Haberler Kreis

Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey
Sabine Carruzzo

Docuteam AG, Baden-Dättwil
Andreas Steigmeier

Dschoint Ventschr, Zürich
Werner Schweizer

Empirische Kulturwissenschaft Schweiz, Basel
Madlaina Bundi

ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich
Nicole Graf

Eurospider Information Technology AG, Zürich
Peter Schäuble

Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Windisch
Brigitte Schubnell

Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon
Emilie Bujès

Fokus AG für Wissen und Organisation, Zürich
Urs Lengwiler

Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSART, Genève
Patricia Herold

Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso
Mariarosa Bozzini

Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona
Letizia Fontana

Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève
Yves Christen

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich
Silvia Rodriguez

Foto Media AG, Jegenstorf
Simon Schöni

Fotomuseum Winterthur, Winterthur
Nadine Wietlisbach

Fotostiftung Graubünden, Chur
Pascal Werner

Fotostiftung Schweiz, Winterthur
Lars Willumeit

Gosteli-Stiftung – Archiv zur Geschichte der schweizerischen Frauenbewegung, Worblaufen
Lina Gafner

Grand Théâtre de Genève, Genève
Anne Zendali Dimopoulos

Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben
David Gubler

Historisches Lexikon der Schweiz, Bern
Werner Bosshard

Historisches Museum Olten
Luisa Bertolaccini

Hochschule Luzern – Design & Kunst, Luzern
Fred Truniger

Hochschule Luzern – Musik, Kriens
Valentin Gloor

Institut de hautes études internationales et du développement, Genève
Pierre-André Fink

Just Schweiz AG, Walzenhausen
Elvira Steccanella

Kantonsbibliothek Appenzell Ausserrhoden, Trogen
Heidi Eisenhut

Kantonsbibliothek Graubünden, Chur
Nadine Wallaschek

Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen
Naemi Steiner

Keystone-SDA-ATS AG, Zürich
Jann Jenatsch

Kulturarchiv Bonaduz, Bonaduz
Manuela Bieler

Kunsthaus Zürich, Zürich
Thomas Rosemann

Kunstmuseum Basel, Basel
Rainer Baum

La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne
Sabine Haller-Neumann

Landesarchiv des Kantons Glarus, Glarus
Beat Mahler

Lichtspiel / Kinemathek Bern
David Landolf

Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement CIP, Tramelan
Lucie Frainier-Etienne

Médiatheque Valais, Martigny
Sylvie Délèze

Mémoires d'Ici, St-Imier
Sylviane Messerli

Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich
Sabine Moser-Schlüer

Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel
Andrea Rhyn

Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee
Elisabeth Vetter Schuler

Musée d'art et d'histoire, Département historique, Neuchâtel
Chantal Lafontant Vallotton

Musée d'éthnographie de la Ville de Genève
Carine Ayélé Durand

Musée d'ethnographie, Neuchâtel
Marc-Olivier Gonseth

Musée de l'Hôtel-Dieu, Porrentruy
Anne Schild

Musée du Léman, Nyon
Lionel Gauthier

Musée d'Yverdon, Yverdon
Vincent Fontana

Musée gruérien, Bulle
Christophe Mauron

Musée Historique Lausanne, Lausanne
Diana Le Dinh

Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, Genève
Elisa Rusca

Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
Pauline Martin

Museo d'arte della Svizzera italiana MASI, Lugano
Tobia Bezzola

Museum der Kulturen Basel, Basel
Aila Özvegyi

Museum des Landes Glarus, Näfels
Martina Huggel

Museum für Gestaltung Zürich
Gérôme Grollimund

Museum für Kommunikation, Bern
Johannes Sauter

Museum im Bellpark, Kriens
Hilar Stadler

Museum Rietberg, Zürich
Johannes Beltz

Nationale Informationsstelle zum Kulturerbe NIKE, Bern
Sebastian Steiner

Oekopack Conservus AG, Spiez
Jürg Schwengeler

Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel
Lionel Bartolini

Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève
Elia Cottier

Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel
Michèle Noirjean-Linder

Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich
Dieter Studer

Photo Elysée, Lausanne
Nathalie Herschdorfer

point de vue – audiovisuelle produktionen, Basel
Andreas Weber

Pro Acta GmbH, Reinach
Alexandra Rietmann

Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne
Peter Fasnacht

ReproSolution, Genève
Pasqual Olivier

Retrospekt GmbH, Zürich
Karoline Wirth

Sammlung Stehli Seiden, Obfelden
Bettina Stehli

SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne
Beate Schlichenmaier

Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband SBVV, Zürich
Tanja Messerli

Schweizer Syndikat Medienschaffender SSM, Zürich
Melanie Berner

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn
Monica Rosenberg

Schweizerische Nationalbibliothek, Bern
Damian Elsig

Schweizerisches Bundesarchiv, Bern
Stefan Kwasnitza

Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich
Roland Früh

Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich
Heidi Amrein

Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich
Stefan Länzlinger

SIGEGS – IG zur Erhaltung von Grafik und Schriftgut, Biel
Esther Thahabi

Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale SVPC, Bellinzona
Roland Hochstrasser

Société suisse des auteurs SSA, Lausanne
Denis Rabaglia

SRG SSR, Bern
Severine Schori-Vogt

Staatsarchiv Appenzell Ausserrhoden, Herisau
Jutta Hafner

Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel
Esther Baur

Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal
Jeannette Rauschert

Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern
Silvia Bühler

Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug
Ernst Guggisberg

Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich
Romano Padeste

Staatsarchiv Graubünden, Chur
Reto Weiss

Staatsarchiv Luzern, Luzern
André Heinzer

Staatsarchiv Nidwalden, Stans
Emil Weber

Staatsarchiv Obwalden, Sarnen
Alex Baumgartner

Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen
Roland E. Hofer

Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen
Stefan Gemperli

Staatsarchiv Thurgau, Frauenfeld
André Salathé

Staatsarchiv Uri, Altdorf
Hans Jörg Kuhn

Stadtarchiv Bern
Ildikó Kovács

Stadtarchiv Luzern
Florian Fischer

Stadtarchiv Sursee
Mounir Badran, Nicole Bättig

Stadtarchiv Zürich
Andrea Wild

Stadtbibliothek Biel
Béatrice Perret Anadi

Stadtkino Basel
Samuel Steinemann

Stiftung Enter, Solothurn
Violetta Vitacca

Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern
Simon Meyer

Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch
Dorothee Ryser

Suisa, Zürich
Regula Greuter

SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern
Valentin Blank

swissjazzorama, Uster
Fernand Schlumpf

Swissperform, Zürich
Poto Wegener

TeleBielingue SA, Biel
Laurent Wyss

Tonstudios Z AG, Zürich
Renzo D'Alberto

Transports publics genevois, Genève
Cynthia Schneider

UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel
Alice Keller

UBS AG – Group Long Term Archive, Basel
Christian Leitz

Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon
Thomas Gilgen

United Music Foundation, Genève
Yves De Matteis

Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel
Peter Fornaro

Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich
Fabienne Liptay

Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich
Martin Akeret

Universitätsbibliothek, Bern
Ulrike Bürger

Université de Lausanne, Section d'histoire, Lausanne
Nelly Valsangiacomo, François Vallotton

Université de Lausanne, UNIRIS – Ressources informationnelles et archives, Lausanne
Gérard Bagnoud

Variofilm SA, Cureglia
Luca Pellegrini

Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich
Roland Hurschler

Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern
Richard Grell

Verkehrshaus der Schweiz, Luzern
Daniel Geissmann

Videocompany Genossenschaft, Zofingen
Karin Wegmüller

Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich
Daniela Zurbrügg

Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn
Ian Holt

Zentralbibliothek Zürich, Zürich
Christian Oesterheld

Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern
Daniel Tschirren

Zentrum Digitale Medien der Armee, Bern
Jürg Blaser

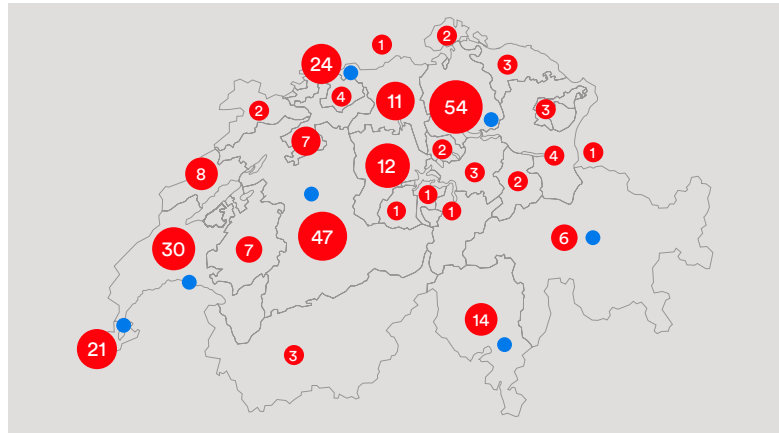
Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich
Rolf Wolfensberger

Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich
Ursula Bühlmann

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Emanuel Ammon, Emmenbrücke
Roger Bennet, Zürich
Eléonore Bernard, Zürich
Raphaël Berthoud, Daillens
Christophe Brandt, Neuchâtel
Daniel Brefin, Basel
Laetitia Brodard, Estavayer-le-Lac
Raphael Capaul, Köln
Pierre Chessex, Vevey
André Chevailler, Lausanne
Yves Cirio, Lucens
Giuseppe Conti, Genève
Roland Cosandey, Vevey
Jean-François Cosandier, Neuchâtel
Michel Dind, Bussigny
Johannes Donkers, Muttenz
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen
Susana Fankhauser, Bern
Peter Fasnacht, Nidau
Géraldine Feller, Winterthur
Fernando Ferrari, Acquarossa
Peter Fornaro, Binningen
Torsten Fratzke, Vufflens-le-Château

Monique Furrer, Bern
Matilde Gaggini Fontana, Lugano
Martine Gaillard, Riddes
Albrecht Gasteiner, Zufikon
Benjamin Genevay, Epautheyres
Claude Giger, Basel
Sebastian Gliga, Zürich
Johannes Hafner, Schaffhausen
Gianni Haver, La Tour-de-Peilz
Anna Hug, Genève
Michel Antoine Ingoglia, Frauenfeld
Matthias Irouschek, Münchenbuchsee
Regula Iselin, Basel
Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne
Ursina Jecklin Gandrian, Ilanz
Bruno Jehle, Gontenschwil
Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds
Thomas Krebs, Wabern
Peter Kuhn, Bözberg
Stephan Läuppi, Luzern
Rolf Leuenberger, Sessa
Heinz Looser, Zürich
Grégoire Mayor, Montreux



Numero dei membri di Memoriav nel 2024: 274 Studi SRG SSR

Bruno Meier, Sursee
Franco Messerli, Bern
Philipp Messner, Basel
Ralph Michel, Bern
Claudio Miozzari, Basel
Nataša Mišković, Basel
Giacomo Morandi, Chiasso
Christian Müller, Zürich
Ulrich Niederer, Basel
Yves Niederhäuser, Küttigkofen
Frédéric Noyer, Sugiez
Kamilla Oedegard, Ennetbaden
Jean-Henry Papilloud, Martigny

Saro Pepe, Zürich
David Pfluger, Basel
Wieslaw Pipczynski, Kaufdorf
Rémy Pithon, Allaman
Mauro Ravarelli, Tremona
Nadine Reding, Bern
Verena Rothenbühler, Winterthur
Dominique Rudin, Basel
Severin Rüegg, Zürich
Thomas Schärer, Zürich
Heinz Schweizer, Wallisellen
Caroline Senn, Uster
Estelle Sohier, Genève

Nicoletta Solcà, Lugano
Roger Steinmann, Le Mouret
Mirko Stoppa, Locarno
David Streiff, Aathal
Christoph Stuehn, Zürich
Fred Truniger, Zürich
Rahel Susanna Vetsch, St. Gallen
Andrea Voellmin, Baden
Martin Vogt, Solothurn
Sarah Christina Wahlen, Bern
Andreas Weisser, München
Markus Zürcher, Bern

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président
Heidi Eisenhut, Trogen
Peter Fornaro, Basel
Delphine Friedmann, Chavannes-près-Renens (dès mai 2024)
Roland Hochstrasser, Bellinzona (ab Mai 2024)
Mauro Ravarelli, Tremona (bis Mai 2024)
Andrea Voellmin, Aarau (bis Mai 2024)
Markus Zürcher, Bern

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commissione indipendente

Gilbert Coutaz, historien et archiviste
Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
Dr. iur. Alice Reichmuth Pfammatter, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza

Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Fanny Brühlhart, Photo Elysée, Lausanne (dès juin 2024)

Hélène Joye-Cagnard, Amt für Kultur des Kantons Bern, Bern

Elias Kreyenbühl, Zentralbibliothek Zürich

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Fotohistorikerin, Bern

Nicola Navone, Università della svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Katharina Rippstein, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Expertisegruppe:
Christophe Brandt, Neuchâtel
Nadine Reding, Bern
Barbara Spalinger Zumbühl, Bern

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern

Yves Cirio, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, Schweizer Fernsehen SRF, Zürich

Lukas Renckly-Ekici, Fachstelle Kulturvermittlung, Kanton Aargau

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchiv Stein am Rhein

Lucia Vasella, Podcastschmiede Winterthur

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Günther Giovannoni

Film

Pierre-Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne / Univeristé de Lausanne

Simon Koenig, Filmbüro Zentralschweiz, Luzern

Martin Koerber, Berlin

David Landolf, Lichtspiel / Kinemathek, Bern (bis September 2024)

Brigitte Paulowitz, Lichtspiel / Kinemathek, Bern (ab September 2024)

David Pfluger, Chemiker, Basel

Claudio Ricci, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Claudia Schmid, Roadmovie / Festival Zoomz für Kinder- und Jugendfilm, Luzern

Centre de compétences : Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Tabea Lurk (Präsidentin), Mediathek HGK FHNW, Münchenstein b. Basel

Luca Cannellotto, Pro Helvetia, Zürich

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Martina Haidvogl, Hochschule der Künste Bern (ab September 2024)

Emilie Magnin, Kunstmuseum Bern

David Pfluger, Chemiker, Basel

Frédéric Sardet, Bibliothèque de Genève

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Cécile Vilas, Direktorin
Felix Rauh, Stv. Direktor, Bereichskoordination, Verantwortlicher Bildung und Bereich Film
Laurent Baumann, Verantwortlicher Kommunikation
Joëlle Borgatta, Finance & Controlling, Responsable du domaine Photographie
Lea Fuhrer, Bereichsverantwortliche Fotografie (ab August 2024)
Daniel Hess, Projektleiter Memobase, IT
Pia Imbach, Dokumentation, Website
Dominik Jungo Direktions- und Vereinssekretariat
Sandy Mateos, Photographie Suisse romande, Formation (dès août 2024)
Rudolf Müller, Bereichsverantwortlicher Ton/Radio
Roberta Padlina, Memobase, IT
Sabine Schär, Finanzen & Controlling (ab Oktober 2024)
Valérie Sierro Wildberger, Communication Suisse romande
Guy Thomas, Projektkoordinator Inventare
Melanie Widmer, Bereichsverantwortliche Video/TV

Etat au 31 décembre 2024
Stand 31. Dezember 2024
Stato al 31 dicembre 2024

MEM[]RIAV

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND

L'immagine turistica di Lugano e del Ticino in Svizzera. Collezione fotografica di G. Mayr. Foto: Città di Lugano, Divisione Cultura, Castagnola